



Pompei: il Distar partecipa alla nuova scoperta che disvela il Salone nero

INGEGNERIA

Pausa didattica: per alcuni "la situazione esami è un po' tragica"

ECONOMIA

Progetto terza missione, Festival Antimafia Sociale al Demi

GIURISPRUDENZA

Agli studenti del IV anno piace l'indirizzo penalistico

• VANVITELLI

A Psicologia applicata si sperimenta la teatroterapia e l'apprendimento outdoor

• PARTHENOPE

Prodotti multimediali: la lezione di un giovane autore

• L'ORIENTALE

Andrea Muzii, campione mondiale, insegna come costruire il palazzo della memoria

• SUOR ORSOLA BENINCASA

Entusiasmo, grinta, lingue e alcune soft skills per diventare guida turistica

Ibis sacri, scoiattoli variabili, nutrie, granchio blu: specie aliene e danni alla biodiversità



FEDERICO II

- **Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni:** riapertura del bando che consente agli studenti immatricolati al Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale di beneficiare dell'accordo esistente con il Dipartimento di Giurisprudenza ed ottenere con solo un anno di studio in più anche la Laurea in Giurisprudenza. L'opportunità è per massimo ulteriori 13 studenti. Per partecipare alla selezione occorre redigere e consegnare non oltre il 17 maggio la domanda di partecipazione (è scaricabile dal sito del Demi).

- **Dipartimento di Farmacia.** Pubblicato il bando dei tirocini curriculari 2023-24 per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Triennali (Controllo di Qualità, Scienze Erboristiche e Scienze Nutraceutiche) che abbiano acquisito 100 crediti formativi. La finestra di presentazione della domanda (che va compilata on-line) va dal 2 al 10 ottobre. È disponibile l'elenco delle aziende/enti pubblici o privati convenzionati con l'Ateneo.

- **Dipartimento di Giurisprudenza:** parte il Laboratorio di scrittura giuridica da tre crediti formativi per gli studenti iscritti al secondo (curriculum Consulente del lavoro) e al terzo anno (curriculum Giurista del terzo settore e Giurista d'impresa e delle amministrazioni pubbliche) del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici. Gli incontri si terranno nell'Aula 36 (edificio Pecoraro-Albani, via Porta di Massa 32), a partire dalle ore 15.00, il 20, 24 e 30 maggio e il 6 giugno. Responsabili i professori Sara Lieto, Loris Marotti, Valerio Nitrato Izzo.

VANVITELLI

- Giornate Iripine di Parodontologia ad Avellino (Sala Congressi della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Collina Liaporini) il 24 e 25 maggio. L'iscrizione è gratuita. Per gli studenti al quinto e sesto anno del Corso di Laurea in **Odontoiatria e Protesi Dentaria** la partecipazione è accreditata come ADE (Attività Didattica Elettiva).

- **A Scienze Politiche** convegno su *'Etica e costituzionalismo contemporaneo'* il 14 giugno (ore 10.30 - 13.30, Aula Liccardo, sede di viale Ellittico). Ai saluti istituzionali - Francesco Eriberto d'Ippolito e Antonio Tisci, Direttore e Vice Direttore del Dipartimento, Domenico Ruggiero e Francesca Carimini, Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze del Turismo e in Scienze Politiche - seguono le relazioni di ospiti di vari Ate-

Appuntamenti e novità

nei, per la Vanvitelli Francesco Bocchini, Vincenzo Pepe e Domenico Amirante.

L'ORIENTALE

- **'Albania, Grecia, Macedonia del Nord, Romania, una rete interculturale e le sue specificità'**, il tema del ciclo seminariale coordinato dalla prof.ssa Blerina Suta. Prossimo appuntamento il 15 maggio, Sala delle Conferenze di Palazzo Du Mesnil in via Chiatamone, ore 14.30 - 17.30. Intervengono Shaban Sinani (Accademia delle Scienze d'Albania) e Francesco Scalora (Lingua e Letteratura Neogreca, Università di Padova).

- Nuova edizione del programma **Apple Foundation** che ha l'obiettivo di contribuire a formare nuovi sviluppatori di applicazioni iOS e servizi digitali. Possono candidarsi gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Triennali e Magistrali o ai Dottorati e i laureati o dottorati da non più di un anno. La domanda va inoltrata entro il 18 maggio on-line, la prova di ammissione (test e video motivazionale) si terrà il 27 maggio. I trenta selezionati seguiranno un corso di 4 settimane (dal lunedì al venerdì per otto ore al giorno) che prevede lezioni, laboratori, testimonianze aziendali e project work. Inizio delle attività il 17 giugno a Palazzo del Mediterraneo.

- Proseguono i seminari Borderscapes su *'Violenza e storia. Immagini in decostruzione'* proposti dal **Centro Studi Postcoloniali e di Genere**. Il 16 maggio (Aula Dottorato al terzo piano di Palazzo Giusso) alle ore 15.30 Emilio Amideo parlerà di *'Articolazioni queer della maschilità nera in diaspora'*, ne discute Luisa Marino.

PARTHENOPE

- **Recruiting Day** della Deloitte il 20 maggio alle ore 10.00 presso l'Aula 1.1 di Palazzo Pacanowski. L'azienda presenta il suo percorso di formazione e training per sviluppare il proprio knowhow nel settore Audit & Assurance lavorando su progetti sfidanti nei campi industriale e finanziario. Tipologia del tirocinante: laureato o studente del II anno Magistrale dei Corsi di Studio in Scienze Economiche per la Finanza, le Aziende e la Sostenibilità; Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale; Economia & Management del Mare; Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie; Economia Aziendale; Economia e

Commercio; Economia e Management. Le sedi disponibili: Milano, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Padova, Parma, Roma, Treviso, Torino, Udine e Verona. Iscrizione all'evento entro il 16 maggio all'indirizzo placement@uniparthenope.it.

- **'Global economic trends'**, il tema dei due incontri, in programma per il 20 e 21 maggio (ore 14.30 - 18.30, Aula 2.6 di Palazzo Pacanowski), che vedranno come relatore il prof. Michał Wielechowski dell'Università *Life Sciences* di Varsavia. I seminari sono rivolti agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale della Scuola di Economia e Giurisprudenza.

- Ultimo appuntamento del Laboratorio Esperienziale sulle Soft Skill il 23 maggio (ore 15.00, Aula T2, Palazzo Pacanowski) su **'La leadership. Scegliere il proprio stile per coinvolgere e motivare i collaboratori'**; interverrà Luigi Mario Daniele, Director di PwC Italy in ambito It strategy & organization transformation. Responsabile la prof.ssa Filomena Buonocore, Ordinario di Organizzazione aziendale.

- Alle battute finali il ciclo di seminari a distanza su **'L'avvocato d'impresa'**, referente didattico il prof. Federico Alvino, con la presenza di magistrati delle sezioni fallimentari dei Tribunali di Napoli, Nola e del Molise, oltre che di avvocati e

commercialisti. Si terrà mercoledì 29 maggio alle ore 15.00 sul tema *"Il ruolo del professionista nella gestione della crisi di impresa"*.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- Fissate le date (aula Capocelli: 5 giugno, ore 11.00-13.00; 6 giugno, ore 9.00-11.00) dei **Career Education**, incontri preliminari (obbligatorii) per gli studenti che dovranno svolgere l'attività di tirocinio/stage. Il workshop, formato da un unico incontro calendarizzato ogni 3-4 mesi, prevede attività volte ad orientare i futuri tirocinanti alla scelta delle strutture presso le quali svolgere il periodo di stage in relazione ai propri interessi, potenzialità e percorsi formativi. Gli incontri (ai quali occorre prenotarsi fino a 4 giorni prima dello svolgimento delle attività) sono ideati dal **Placement Office & Career Service** dell'Ateneo.

- Webinar **'Le competenze per ripartire'** promosso dalla Fondazione Mondo Digitale e LinkedIn Italia il 14 maggio dalle ore 17.00 alle 18.00 Tutti coloro che partecipano ad almeno l'85% del webinar riceveranno un voucher per attivare gratuitamente LinkedIn Premium gratis per 12 mesi. Interverrà Francesca Pesto, Account Director LinkedIn, che fornirà le dritte su come usare al meglio la piattaforma per muoversi all'interno del mondo del lavoro. Iscrizioni sul sito web di Ateneo.

ATENEAPOLI

NUMERO 8 ANNO XXXIX

pubblicazione n. 770
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile

Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

collaboratori

Giulia Cioffi, Nicola Di Nardo,
Giovanna Forino, Fabrizio
Geremica, Eleonora Mele,
Claudio Tranchino.

amministrazione

Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. 081291166 - 081446654

per la pubblicità

tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

abbonamenti

per informazioni tel. 081.291166
o segreteria@ateneapoli.it

autorizzazione Tribunale Napoli n.
3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa
l'8 maggio 2024

ATENEAPOLI è in distribuzione
ogni due settimane il venerdì

Il prossimo numero sarà
pubblicato il 24 maggio



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.



Convegno all'Orto Botanico di Napoli in occasione della mostra - mercato Planta

Ibis sacri, scoiattoli variabili, nutrie, granchio blu: specie aliene e danni alla biodiversità

“Alcuni giorni fa hanno suscitato stupore e curiosità i video di una colonia di 36 **Ibis sacri** ripresi lungo le sponde del fiume Sele. Un altro gruppo piuttosto numeroso di questi uccelli si è peraltro stabilito da tempo alla **foce del Volturno**”. Il prof. **Domenico Fulgione**, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze per la Natura e per l'Ambiente della Federico II, ha raccontato il 3 maggio, nell'ambito di un convegno sulle specie aliene che si è svolto all'Orto Botanico in occasione della X edizione della mostra - mercato Planta, vicende di immigrazioni di animali che sono state prodotte volontariamente o involontariamente dall'uomo e storie di occupazioni da parte dei nuovi arrivati di nicchie ecologiche che erano patrimonio delle specie nostrane. Il caso dell'Ibis, ormai diffusissimo anche in Italia, è tra i più clamorosi. “Il suo habitat - ha raccontato - è alle foci del Nilo. **Nell'antico Egitto era una presenza sacra** ed Erodoto ci racconta che i pellegrini portavano esemplari mummificati di questi uccelli al dio Thot. Addirittura si allevavano a questo scopo, per avere sempre animali da offrire in dono a Thot. Durante la campagna d'Egitto notarono gli Ibis anche gli scienziati al seguito di Napoleone e scrissero di averne visti a migliaia mummificati per Thot”. La specie, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, sempre più frequentemente fu ospitata nei giardini zoologici europei. “Alcuni esemplari - ha ricordato Fulgione - fuggirono e si stabilirono in aree verdi limitrofe, dove iniziarono anche a riprodursi. Accadde per esempio in alcune zone della Francia. In Italia l'Ibis comparve per la prima volta vicino Vercelli, in un'area faunistica che ospitava animali reduci dai circhi o dagli zoo. Qualche esemplare fuggì ed ecco che ora abbiamo l'Ibis in Italia. Nel delta del Po, nel Lazio, in Campania e in altre zone. Con il problema non da poco che mancano i coccodrilli e i rapaci che predano questi uccelli lungo il corso del Nilo. **Qui da noi non ha nemici naturali**. Mangia piccoli mammiferi, rettili ed è un **depressore di biodiversità**. In Francia hanno portato avanti campagne di eradicazione, che è un modo diverso, un eufemismo per dire che li catturano e li eliminano”. Un'altra storia di specie aliena ed invasiva è quella dello **scoiattolo variabile**. “Una specie originaria del sud-est asiatico. Ora è molto diffusa, per esempio, nel territorio del Parco del Cilento e del Vallo di Diano, dove sta creando grosse difficoltà allo scoiattolo meridionale, originario di quei territori. Tutto potrebbe essere iniziato con il gesto di alcuni turisti inglesi i quali pare che abbiano liberato alcuni esemplari di scoiattolo variabile a Maratea alcuni anni fa.



La specie si è rapidamente diffusa e sta prendendo il sopravvento su quella nostrana”. Ha mostrato un esemplare in foto. “Mia figlia lo ha visto - ha raccontato - e mi ha chiesto per quale motivo faccio la guerra ad un animale così carino. Ho provato a risponderle che è un po' come tenere la cameretta in ordine, **che ogni animale ha un suo posto dove, sulla base della sua storia e della sua evoluzione, deve stare**. Se si confonde questo ordine nascono problemi per tante specie”. Contro lo scoiattolo variabile è in atto un progetto di eradicazione nel parco del Cilento e non è piacevole parlarne perché, in sostanza, gli esemplari sono catturati ed eliminati con il gas. “Si sta valutando però la possibilità - ha detto al cronista **Sabatino Troisi**, un veterinario che collabora con Fulgione - di **adottare tecniche incruente di sterilizzazione per contenere la popolazione**”.

Un progetto di Citizen Science

La **nutria** - un roditore - è un altro 'imbucato' nell'ecosistema della Campania. **Originaria del Sudamerica**, ma presente ormai in molti fiumi, è anch'essa un potente depressore di biodiversità perché in Italia non ha praticamente nemici naturali. La lista degli indesiderati, peraltro, non termina certo qui. **Maina egiziana, Oca egiziana, Parrocchetto monaco, Gobbo della Giamaica, Parrocchetto dal collare**, sono tutte specie aliene arrivate in Italia in circostanze diverse con l'aiuto dell'uomo e che si sono sistemate talmente bene da creare problemi alla fauna e alla flora nostrana. Tra i rettili, poi,

c'è il grande problema della **Tartaruga palustre americana**. Per molti anni ospite delle case, è stata sistematicamente abbandonata dove capitava non appena diventava abbastanza grande da creare problemi agli incauti e inconsapevoli acquirenti. Voracissima, incide molto negativamente sulla flora delle aree dove si è insediata e può trasmettere parassiti e altre patologie alle tartarughe presenti da secoli in Italia. “Anche i pesci hanno i loro rappresentanti invasivi. Il **Persico sole**, per esempio, e il **Gobio giallo**. **Quest'ultimo è tra le 100 specie aliene più pericolose**. Piano piano ha invaso il Danubio a causa di comportamenti scriteriati dell'uomo. **Oggi lo ritroviamo anche nel Sele, è stato segnalato nel Tanagro e probabilmente c'è pure nel Volturno**. Porta un parassita che provoca la morte per dissanguamento dei salmoni e ha creato danni enormi negli allevamenti, perché ha effettuato il salto di specie. Potrebbe diventare una minaccia molto seria per le nostre trote”. Non mancano le specie aliene anche tra i crostacei. Negli ultimi anni si è molto scritto, per esempio, del **Granchio blu**, specie di origine nordamericana che ha invaso il Mar Mediterraneo. Si riproduce vertiginosamente, preda vongole, cozze e telline ed è entrato in competizione (vittoriosa per lui) con i granchi storicamente presenti in quelle acque. È commestibile e lo si ritrova ormai sistematicamente anche sui banchi delle pescherie. Ha assunto, in sostanza, un certo valore commerciale, entrando a far parte di non poche ricette. Con il risultato paradossale che, se ipote-

ticamente si trovasse ora il modo per azzerare la popolazione di granchi blu che ha colonizzato i nostri mari e ad eliminare una presenza così ingombrante per l'ecosistema, insorgerebbero pescatori e commercianti che hanno trovato in essa una fonte di guadagno. Ci sono poi, per citare qualche altro esempio tra i crostacei, il **gambero rosso americano** e **quello della Louisiana**.

Il problema delle specie aliene, peraltro, non è circoscritto agli animali. “È una situazione - ha spiegato durante il convegno la prof.ssa **Annalisa Santangelo**, botanica della Federico II - che troviamo anche nel mondo vegetale”. Qualche esempio? “Il più noto è forse quello dell'**ailanto**”. Il quale, come ha raccontato il comandante dei carabinieri forestali del Parco del Vesuvio, si è diffuso molto nell'area naturale in particolare dopo i disastrosi incendi dell'estate 2017. “È una specie - ha confermato la docente - che ha la capacità di occupare rapidamente gli spazi che sono lasciati vuoti da altre piante e che ha un tasso di riproduzione molto rapido”. In ambito vegetale la lotta alle specie invasive si basa soprattutto sull'espianto meccanico, laddove possibile. “In alcune situazioni - ha però sostenuto la docente federiciana - diventa inevitabile ricorrere ai **diserbanti**”. In ogni caso, sia per le specie animali che per quelle vegetali, è fondamentale il monitoraggio e per questo la Regione Campania ha avviato un **progetto di Citizen Science**, in collaborazione con ASNU (Associazione Scienze Naturali Unite), affinché i cittadini fotografino e segnalino le specie aliene animali e vegetali nelle quali si imbattono.

Fabrizio Geremicca



CIRCOLO
CANOTTIERI
NAPOLI

CAMPO ESTIVO

ISCRIZIONI
APERTE

FINO AD
ESAURIMENTO
POSTI

EDIZIONE 2024

SEZIONE CANOTTAGGIO: **dal 10 GIUGNO al 26 LUGLIO**

(età partecipanti: dagli 8 ai 14 anni)

**170 EURO
A SETTIMANA**



CANOTTAGGIO



CANOA



DRAGON BOAT



PISCINA



GINNASTICA

Attività settimanale dal lunedì al venerdì

Accoglienza dalle **ore 8:30**, attività fino alle **ore 15:30**

- Partecipanti: ragazzi/e **dagli 8 ai 14 anni**
- Coordinamento: **tecnici federali**
- Attività sportiva: **canottaggio, canoa e ginnastica**
- Attività ricreativa: **piscina e giochi di gruppo**
- Pranzo: **compreso** (solo primo piatto o alternativa)
- Costo settimanale: **170 euro** (ridotto per figli dei Soci CCN)



www.canottierinapoli.it/estivo

PER INFORMAZIONI
SEGRETERIA SPORTIVA
Molosiglio - Napoli
Telefono **081 5512331**

▶▶ PER
ISCRIZIONE
ON-LINE
SCANSIONA
QR CODE





Piani e progetti per Napoli, Scienze Politiche incontra il Sindaco

Occorre "attirare imprese e capitali dall'estero, il Mezzogiorno potrebbe essere un hub nel Mediterraneo"

Urbanistica, trasformazioni del territorio, recupero delle aree dismesse, esigenza di gestire e governare la crescente presenza dei turisti in città. Si è discusso di questo il 7 maggio nell'Aula Spinelli di Scienze Politiche, in occasione del convegno promosso dal Dipartimento federiciano diretto dal prof. **Vittorio Amato**. È intervenuto il sindaco **Gaetano Manfredi**. Ha aperto la serie degli interventi la prof.ssa **Daniela La Foresta**, docente a Scienze Politiche dove insegna Geografia economico-politica: "Veniamo da stagioni - ha detto - nelle quali diversi fenomeni sono stati non governati. Penso per esempio al tema del turismo. C'è la necessità di pianificare con attenzione la mobilità, la restituzione alla collettività di luoghi nei quali identificarsi e alle periferie. Tutto ciò fa i conti anche con l'esigenza di avere fonti di finanziamento con le quali operare". Ha sottolineato: "Negli anni c'è stato un taglio significativo, ma viviamo ora una situazione favorevole perché, oltre ai fondi comunitari, ci sono quelli del Pnrr. Va operata una scelta delle priorità sulle quali lavorare. È importante che si parta prima dai bisogni e poi si intersechino tali bisogni con le disponibilità finanziarie". Il prof. Amato ha focalizzato il suo intervento sull'evoluzione demografica di Napoli. "Ad inizio degli anni Ottanta del secolo scorso - ha spiegato - tutte le grandi città sperimentano un fenomeno di perdita della popolazione. A Napoli tra il 1981 ed oggi essa scende di circa 200.000 unità". Dove sono andate? "I residenti che lasciano Napoli si sparpagliano nell'area metropolitana, con una polarizzazione verso i territori di Giugliano e dintorni. Perché lì? Perché in quelle zone si assiste a fenomeni di urbanizzazione incontrollata. Si costruisce moltissimo e i prezzi delle abitazioni sono molto più economici che nel capoluogo". Nello stesso tempo, ha sottolineato il docente, a Napoli si è profondamente impoverita la struttura produttiva: "Fino agli anni Ottanta la città aveva un sistema di aziende a partecipazione pubblica. Quando esse vengono meno, gli addetti al ramo manifatturiero crollano da 180.000 a 50.000 unità. L'impatto non è solo economico, ma ha importanti ricadute sul tessuto sociale. Fino ad allora Napoli era una città legata ancora ai valori dell'industria, della produzione e dei tempi. Dopo c'è una



crescita del sottoproletariato". È cambiata, ha sottolineato Amato, pure la geografia della città: "La deindustrializzazione ha prodotto giganteschi vuoti urbani. È accaduto non solo a Napoli ma pure a Milano e Torino. Lì hanno saputo trarre opportunità da ciò. A Napoli la sfida resta irrisolta. Il massimo dello sforzo va fatto per attirare imprese e capi-

tali dall'estero, perché il Mezzogiorno potrebbe essere un hub nel Mediterraneo. Si può riflettere sull'opportunità di tornare ad una logica che richiami la Cassa per il Mezzogiorno, per precostituire le condizioni favorevoli allo sviluppo". In questo quadro, ha concluso il Direttore del Dipartimento, "si inserisce il discorso sulle Zes, le zone economiche

speciali. A proposito delle quali, però, io tengo anche a ricordare che dove si sono avviate è cominciata una corsa al ribasso dei livelli retributivi e delle garanzie dei lavoratori". Il prof. **Michelangelo Russo**, Direttore del Dipartimento di Architettura, ha espresso soddisfazione perché "registra una forte domanda di Urbanistica. È legata alla città intesa come volano di produzione di valore". Ha poi avvertito: "La cornice entro la quale realizzare la pianificazione è la scala metropolitana, l'area metropolitana. È impossibile riorganizzare assetti senza guardare alla dimensione di una grande Napoli che arriva fino alle soglie di Caserta e Salerno. Questi obiettivi di fondo necessitano di una pianificazione continua e di un confronto continuo con i portatori di interessi, in primis con coloro i quali abitano la città. Va costruita una forma più evoluta di cittadinanza". Il sindaco **Manfredi** ha concluso il convegno con una panoramica sulle prospettive di recupero e rilancio di alcune aree dismesse, a cominciare da Bagnoli, e con una riflessione sul ruolo dell'amministrazione nel governo dei flussi turistici.

Fabrizio Geremica

Si chiude la prima edizione di 'Manager per un giorno'

Si conclude la prima edizione di "Manager per un giorno", l'innovativa iniziativa promossa da Manageritalia Campania in collaborazione con l'Università Federico II che ha coinvolto, in occasione dei festeggiamenti degli 800 anni di vita dell'Ateneo, 13 studenti selezionati tramite bando, uno per ciascuna area disciplinare, in percorsi formativi ed esperienziali al fianco di Top Manager operanti in differenti contesti organizzativi e settoriali. Se ne è parlato in occasione della puntata speciale dell'omonimo format radiofonico andata in onda lunedì 6 maggio sulle frequenze di RadioF2Lab, radio ufficiale di Ateneo. Ospiti della puntata **Maria Federica Cordova**, Vicepresidente di Manageritalia Campania e Manager di PWC, e **Luca Genovese**, Responsabile Campania di Manageritalia Executive Professional e Managing Director di Cross Hub.



Incontro della Sib

Incontro della sezione campana della Società Italiana di Biochimica e Biologia Molecolare (SIB) coordinata dalla prof.ssa **Loredana Mariniello**, docente di Biochimica al Dipartimento di Scienze Chimiche federiciano. Lo scopo: informare i ricercatori del settore delle Scienze della Vita sul ruolo e sulle attività delle varie istituzioni all'interno delle quali i rappresentanti dei biochimici svolgono un ruolo da protagonisti. L'evento si terrà presso l'Aula Magna del Centro di Ateneo per le Scienze e Tecnologie della Vita (CESTEV, via Tommaso de Amicis 95 Napoli) il 14 maggio a partire dalle ore 15. È importante, sottolineano gli organizzatori, che soprattutto i più giovani ricercatori vengano a conoscenza dei diversi meccanismi istituzionali che influenzano la vita accademica, in particolare, la didattica e la ricerca scientifica di loro interesse. In dettaglio, il ruolo che ha il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) nel fornire pareri e indirizzi su ogni materia di interesse del sistema universitario - è attesa la partecipazione del prof. **Paolo Pedone**, Presidente del CUN - e sull'organizzazione delle Società Scientifiche, dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e delle Commissioni di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), attraverso la viva voce dei loro massimi rappresentanti. All'incontro, moderato dal prof. **Francesco Salvatore**, Presidente onorario della SIB, parteciperà, tra gli altri, il prof. **Gennaro Marino**, Accademia dei Lincei.





Il prof. Sergio Ulgiati, docente alla Parthenope, candidato alle elezioni europee

La motivazione della candidatura, mettere “la scienza al servizio della politica”

Il prof. Sergio Ulgiati, docente in pensione dell'Università Parthenope (Dipartimento di Scienze e Tecnologie), dove ha insegnato **Chimica ambientale** per diversi anni e dove continua a seguire alcuni laureandi e dottorandi e vari progetti di ricerca, si è candidato alle elezioni europee che si svolgeranno a giugno per le circoscrizioni Centro e Sud. Nato a Latina, residente a Roma, corre con la lista Alleanza Verdi e Sinistra. “Sono il presidente del comitato etico e scientifico di Europa Verde, che riunisce docenti universitari, esperti e ricercatori di varie discipline. Il comitato si propone di mettere la scienza al servizio della politica e in questo ambito è maturata la mia candidatura e la mia scelta di propormi alle elezioni europee che si svolgeranno tra qualche settimana”, spiega. Non è la prima volta che il docente partecipa ad una competizione elettorale. “Due anni fa - ricorda - fui candidato alle Politiche nella provincia di Latina perché mi era stato chiesto di essere in una circoscrizione. Accettai, ma davo per scontato che ci fossero candidati locali che sarebbero stati eletti e così è stato. La mia fu, come si usa dire, una candidatura di servizio”. La campagna elettorale per le Europee non è semplice, perché le circoscrizioni sono estremamente ampie. Difficile per i candidati essere presenti in tutti i territori dei potenziali elettori. Come sta affrontando il docente la sfida? “Grazie al mio ruolo di docente e all'età, conosco colleghi di vari Atenei in diverse realtà sia al sud che al centro Italia. Ho organizzato convegni nazionali e internazionali, reti di Atenei italiani e stranieri. Ci sono persone che hanno fiducia in me e mi auguro che mi voteranno. Sto inoltre informando associazioni come WWF e Legambiente di questa mia decisione. Mi recherò poi nelle prossime settimane anche sui territori, almeno dove sarà possibile, per parlare dei problemi locali e di come questi problemi entrano nelle elezioni europee. Cercherò di far conoscere anche la mia esperienza di ricerca in ambito europeo”. Come è stata accolta alla Parthenope la candidatura del prof. Ulgiati? “Ne

ho parlato finora con pochi colleghi e certamente ne parlerò anche con altri nelle prossime settimane. La cosa importante che tengo a sapere alla Parthenope è che **la candidatura e la eventuale elezione non faranno venire meno la mia disponibilità nei confronti degli studenti e dei dottorandi che sto ancora seguendo**”.

Energia e clima, le sfide

Relativamente ai temi in agenda, sottolinea: “**La partita principale che si giocherà in Europa e non solo lì nei prossimi anni è quella relativa all'energia e al clima.** L'Europa è impegnata da tempo su questo, ma resta ancora moltissimo cammino da percorrere perché non si esce dalla dipendenza dalle energie fossili in tre giorni. **Ci sarà da fare un po' di conti e una seria pianificazione.** Con la consapevolezza, tengo a sottolinearlo, che **non esiste l'energia pulita in assoluto e che non c'è mai una sola soluzione.** Si tratta di calibrare un mix energetico per affrontare efficacemente l'emergenza climatica”. In questo paniere energetico, secondo il prof. Ulgiati, ci sarà spazio anche per il nucleare? Tema caldo, che periodicamente torna di attualità alla luce delle dichiarazioni di esponenti politici o ricercatori secondo i quali la realizzazione di nuove centrali a **fissione nucleare** (quella della fusione è una tecnologia diversa sulla quale molto si sta lavorando, ma che per ora è applicata solo in limitati impianti sperimentali) potrebbe rappresentare una soluzione per limitare le emissioni fossili che determinano l'effetto serra. “In tutta sincerità - dice il professore - **quella del nucleare con le attuali tecnologie mi pare una ipotesi non realizzabile**”. Argomenta: “Al di là dei temi delle scorie e dei possibili incidenti, peraltro tutt'altro che secondari, va detto che non ci sono giacimenti di uranio a sufficienza per fornire energia ai Paesi europei e sviluppati nel mondo. Oggi quello disponibile copre il dieci per cento della domanda energetica. **L'uranio finirebbe in un attimo se si dovesse produrre**



energia dal nucleare per tutti. Le ultime centrali costruite, poi, sono costate cifre incredibili in Francia e la magistratura contabile di quel Paese, qualcosa di analogo alla nostra Corte dei Conti, ha espresso su ciò forti critiche”. Va avanti: “Un aspetto importante è quello di **risparmiare energia.** Sarà fondamentale **attrezzarsi affinché**

edifici, mezzi di trasporto, impianti industriali consumino meno a parità di prestazioni. Nell'ambito dei trasporti, inoltre, bisognerà che sempre più si diffonda la **cultura dell'utilizzo dei mezzi collettivi** al posto di quelli individuali. Tutto questo richiede del tempo e io sono disposto a spendere tempo per dare il mio contributo. **È la sfida delle sfide**”. Anche in occasione di queste elezioni europee, come in precedenti votazioni per Bruxelles, tra i candidati dei vari partiti spiccano anche diversi leader nazionali. È in lista pure il presidente del Consiglio Meloni. Raccoglieranno voti, ma non andranno certamente in Europa se saranno eletti. Una pratica che contribuisce a delegittimare, agli occhi degli elettori, il ruolo dell'assemblea parlamentare di Bruxelles. Cosa ne pensa il docente? “Preferirei che fossero candidati alle Europee uomini e donne i quali, se eletti, andranno poi a Strasburgo in prima persona. Candidati che abbiano possibilmente già **esperienza europea, che parlino bene almeno due lingue straniere e che vogliono impegnarsi per migliorare le politiche europee**”.

Fabrizio Geremicca

Edizione 2024 di Pint Of Science dal 13 al 15 maggio

Pillole di scienza mangiando un panino e sorseggiando una birra

Napoli e la Campania saranno protagoniste anche dell'edizione 2024 di **Pint of Science**, che sta per una Pinta di Scienza ed è un evento nell'ambito del quale, in diversi paesi, tra cui l'Italia (in ben 21 città), si organizzano seminari, conversazioni e approfondimenti su tematiche scientifiche all'interno di bar, paninoteche, pub ed altri locali. L'idea è quella di divulgare con uno stile colloquiale e conviviale e avvicinare a temi scientifici famiglie e giovani. A Napoli la coordinatrice della manifestazione è una ricercatrice in Chimica della Federico II che ha trent'anni e si chiama **Arianna Massaro**. “La manifestazione - racconta - si svolgerà dal 13 al 15 maggio. Gli incontri inizieranno alle 20.00, in prima serata, e dureranno circa un'ora e mezza o due ore. Tra un panino e una birra, spe-

vicinare tante persone a tematiche scientifiche”. Un aspetto importante da sottolineare è che si tratta di un festival di divulgazione non a scopo di lucro: “Siamo tutti volontari ed esistiamo grazie al contributo di sponsor attivi nella ricerca. Alcuni sono nazionali. Ad esempio l'Infn (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) e l'Inaf (Istituto Nazionale di Astrofisica), il quale sponsorizza gli eventi che riguardano atomi e galassie, quindi la fisica particellare, la cosmologia, in parte la chimica. Altri due sponsor nazionali sono il Centro nazionale per la biodiversità, che sostiene gli eventi relativi ai temi del pianeta Terra e dell'ambiente, e il NQST per la tecnologia. Ci sono poi diversi sponsor locali di Pint of Science, la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II è uno di essi. Dallo scorso an-

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

no abbiamo rinnovato l'intesa con gli Ordini regionali dei chimici e dei fisici".

Numerosi gli appuntamenti. **Alessandra Cozzolino** e **Michele Cirillo** racconteranno dei pro e dei contro dell'industria 5.0 in relazione ai tempi di lavoro; **Giacinto Boccia** e **Vincenzo Maria Grieco**, due fisici, proveranno a svelare i segreti e i misteri delle onde gravitazionali; **Mariafelicia De Laurentis**, docente del Dipartimento di Fisica federiciano, introdurrà ai buchi neri e svelerà i dettagli della prima immagine che sia mai stata catturata di uno di essi, quella ottenuta dagli scienziati attraverso Event Horizon Telescope. **Salvatore Cuomo**, un matematico, e **Luigi Amodio**, che dirige lo Science Centre di Città della Scienza, accompagneranno chi li ascolterà in un viaggio nell'Intelligenza Artificiale. Chi vorrà seguire il percorso di una goccia d'acqua dalle nuvole ai rubinetti potrà ascoltare i racconti di **Silvio Coda** e **Daniele Lepore**, entrambi ricercatori presso il Dipartimento di Scienze della Terra che parteciperà alla tre giorni anche con **Concetta Rispoli** e **Daniele Morgavi**, i quali parleranno della vulcanologia in relazione all'eruzione vesuviana del 79 dopo Cristo. Bioinformatica, diritto d'autore, cerotti ipertecnologici contro una particolare forma di tumore al seno, scarsità idrica e furto della risorsa acqua, viaggi ecologici e tanti altri sono i temi che saranno affrontati nel corso della tre giorni. Una delle particolarità dell'edizione 2024, peraltro, è che *Pint of Science* va oltre i confini napoletani. "Ci sono locali che ci ospitano - sottolinea Massaro - anche in provincia, da Torre del Greco a Striano, e a Benevento e Caserta". La ricercatrice è ormai da 5 o 6 anni nell'organizzazione. "Un anno fa - ricorda - ho fatto anche da relatore. Mi occupo di studio computazionale e modeling di materiali per l'energia e sono intervenuta su questi temi. Nel corso degli anni mi sono per così dire affezionata alla causa e sono diventata coordinatrice a Napoli di *Pint of Science*. È un ruolo abbastanza impegnativo, ma lo svolgo con piacere e poi, mano a mano che ho preso confidenza, ho aumentato anche la capacità di risolvere i problemi organizzativi. Tra l'altro ora faccio parte anche della commissione del Dipartimento

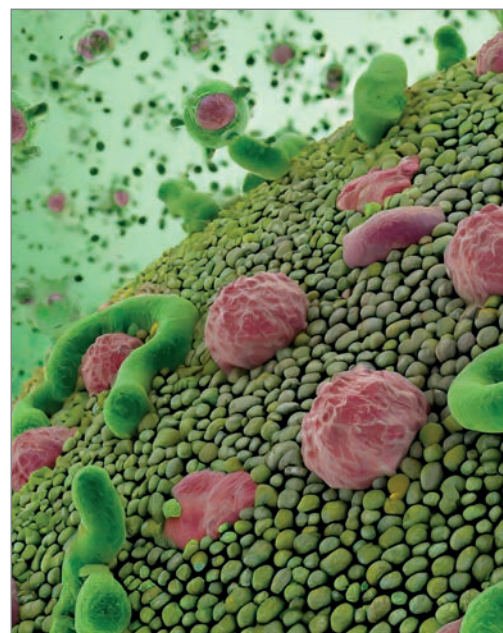


di Chimica che si occupa della Terza Missione e, dunque, l'esperienza di *Pint of Science* mi torna particolarmente utile anche nell'ambito lavorativo universitario". Organizzare *Pint of Science* "credo che sia anche un piccolo contributo per migliorare il nostro Paese. Noi ricercatori dobbiamo compiere uno sforzo per rivolgerci anche a chi vive la chimica, la fisica, la matematica come un ostacolo, come una insuperabile barriera. Possiamo far scoccare la scintilla della curiosità anche in chi non si è mai occupato di certi temi".

Fa. Ge.

Farmaci contro i parassiti umani, una *training school* alla Federico II

Il Dipartimento di Farmacia della Federico II ospiterà, per la prima volta, dal 18 al 20 giugno, dieci giovani tra dottorandi e ricercatori provenienti da altrettanti diversi Paesi per la partecipazione ad una Scuola di approfondimento nell'ambito dello studio e dello sviluppo di farmaci contro i parassiti umani. Questione di estrema attualità e di grande importanza perché ancora oggi, in diverse parti del mondo, una patologia come la malaria - ma si potrebbero citare diversi altri esempi - miete migliaia di vittime e rappresenta una emergenza in ambito sanitario. Il rapporto 2020 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), per esempio, stimava che nel 2019 si erano verificati 229 milioni di casi di malaria in 87 Paesi endemici per questa patologia. I decessi provocati dalla malaria erano stati 409.000, il 67% dei quali era stato rappresentato da bambini di età inferiore ai 5 anni. Il 94% dei casi e il 95% dei decessi si era verificato - sottolineava il rapporto dell'OMS - in Africa. Contro le parassitosi è cruciale il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle popolazioni che vivono nelle aree più colpite, perché non poche di queste patologie si propagano anche per via oro-fecale, per esempio attraverso il consumo di acqua infetta, ma non è meno importante lo sviluppo di nuovi farmaci e di molecole sempre più efficaci per contrastare le malattie indotte dai parassiti. Su questo secondo aspetto in particolare è incentrata la Scuola in programma a Napoli. Il prof. **Marco Persico**, che insegna Chimica Analitica e Laboratorio di Analisi Chimica e che svolge attività di ricerca nel campo delle tecniche computazionali finalizzate alla progettazione di nuovi farmaci, con specifico riferimento allo studio e razionalizzazione del meccanismo d'azione a livello molecolare, fornisce alcune informazioni sull'iniziativa che sarà ospitata tra poco più di un mese dal suo Dipartimento. "La Scuola - dice - è organizzata grazie alla collaborazione di tre gruppi di ricerca, con differenti competenze nel campo della chimica farmaceutica e della chimica organica. I gruppi sono coordinati dai professori **Caterina Fattorusso**, **Marialuisa Menna** e **Orazio Tagliatale Scafati**. Il comitato organizzativo della *training school* è composto dalla prof.ssa **Concetta**



Imperatore, da me, dai dottori **Marcello Casertano** e **Carmina Sirignano**". La Scuola è ideata per dottorandi e giovani ricercatori nell'ambito del Progetto Europeo *COST Action CA21111 One Health Drug Against parasitic vector Borne Diseases in Europe and Beyond* coordinato dalla prof.ssa **Maria Paola Costi** dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: "Il suo scopo è costruire una vivace comunità scientifica che affronti le sfide globali nel campo della ricerca di nuovi principi attivi da prodotti naturali". La formula proposta? "Una combinazione di **lezioni e sessioni di lavoro pratico** fornirà un'esperienza coinvolgente e aiuterà i partecipanti a prepararsi a svolgere un ruolo di primo piano nei futuri sforzi di ricerca in questo campo".

La partecipazione all'iniziativa è gratuita ed è prevista una diaria per gli allievi destinata a coprire le spese di viaggio e di alloggio. La scadenza entro la quale far pervenire le candidature, inizialmente fissata al 30 aprile, è stata posticipata al 15 maggio.



Al 33% degli universitari soffre di ansia, il 27% di depressione. Nel 2022 si è verificato un aumento del 7,3% delle rinunce agli studi. Nel 2023, solo nel trimestre gennaio-marzo, si è registrato lo stesso numero di suicidi tra studenti di tutto il 2022. Questi sono solo alcuni degli allarmanti dati rivelati dagli esponenti del mondo dell'accademia e dell'associazionismo riunitisi, il 23 aprile, nella sede centrale della Federico II, su invito della rappresentanza di Confederazione degli Studenti e del Rotaract Club del Distretto 2101, per fare il punto sugli strumenti messi in campo fino ad ora a sostegno della salute mentale e del benessere psicologico degli studenti e per ribadire, perché non sarà mai abbastanza, che **"un esame non vale una vita"**: titolo, tra l'altro, del progetto presentato, durante i lavori diretti da **Nicola Liguori**, Consigliere Nazionale degli Studenti Universitari, da **Gianluca Morra**, Presidente del Rotaract Club di Nola – Pomigliano d'Arco. La storia che ha ispirato l'iniziativa ha tutt'altro che un lieto fine: una vita spezzata, quella di una ex compagna di liceo, al termine di un paradigma che ormai, purtroppo, conosciamo bene... una seduta di laurea inesistente, tanti esami ancora da sostenere e una pressione insostenibile da parte delle persone vicine. Ecco che allora **"insieme alle associazioni studentesche abbiamo deciso di portare avanti la progettualità su due percorsi che potessero essere autonomi, ma strettamente connessi"**: da un lato, **lavorare sulla consapevolezza** negli studenti perché, **"per allentare la pressione nei momenti di massimo stress, bisogna fornire loro i mezzi per riconoscere il momento in cui ci si avvia verso questo circolo vizioso, in modo tale da poter prendere le dovute misure"**. D'altra parte, coinvolgere tutte le ramificazioni dell'università, **"partendo da punti comuni che possano essere condivisibili, senza snaturare il percorso universitario ma, al contempo, insistendo sul ruolo fondamentale dei docenti nel percorso formativo: una parola garbata in più durante il corso o all'esito di un esame, così come una parola sgarbata in meno, possono avere un effetto determinante sulla psiche di uno studente che magari sta passando un periodo difficile o una vita difficile"**. Esigenza, quella di coinvolgere i professori, segnalata anche dal Direttore di Dipartimento di Giurisprudenza prof. **Sandro Staiano**, che ha parlato di **"necessità di lavorare sulla prevenzione"** e di **"avere docenti che siano in grado di intervenire su**

'Un esame non vale una vita': il tema dell'incontro alla Federico II

Ansia e depressione tra gli studenti universitari: progetti e azioni per il benessere psicologico



questi stati di disagio con autorevolezza e competenze specifiche", formandoli affinché possano **"comprendere gli stati di difficoltà prima che sfocino in eventi irreparabili"**.

Una vera e propria sfida, dal momento che, come evidenzia il prof. **Paolo Pedone**, Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, **"la frequenza nei nostri atenei è bassissima: caratteristica unica del sistema universitario italiano che ci rende ancora più difficile intercettare le situazioni complicate"**. Per questo motivo, sempre più sentita è la necessità di creare spazi che possano aiutare il consolidamento della comunità universitaria, specialmente nel legame studenti-docenti, rispetto al quale costituirà un tentativo la proposta proprio del prof. Staiano di istituire nel Dipartimento una **"rivista scientifica con la partecipazione degli studenti per avere una sede in cui vi sia uno scambio quotidiano e dove l'esigenza di ottenere obiettivi sia vissuta insieme"**.

Alleanza e Proben

Intanto, come spiega la Prorettrice prof.ssa **Rita Mastrullo**, l'Ateneo ha sottoscritto diversi accordi per creare un sistema di rete, battezzato con il nome di **'Alleanza'**, tra Regione Campania, ASL Napoli 1-2-3, Azienda ospedaliera e Federico II, **"dedicando risorse sia finanziarie che**

umane ad un progetto che possa proteggere la comunità studentesca" e che fornirà un **sostegno avanzato** a coloro che, già rivoltisi al Centro di Ateneo SINAPSI (ormai attivo da quindici anni), dovessero manifestarne la necessità. In corso di valutazione, inoltre, è anche il progetto **'Proben'**, che vede coinvolte tutte le Università della Campania, a cui si aggiungono la Scuola Superiore Meridionale, il Conservatorio San Pietro a Majella e l'Accademia di Belle Arti. Particolarmente desiderato, come dichiara la Prorettrice, è stato soprattutto il coinvolgimento dei due istituti di alta formazione, **"perché crediamo che promuovere il benessere della comunità studentesca passi anche attraverso forme di attività ludico-artistiche in cui lo studente possa coltivare uno spazio personale collaterale e complementare al percorso formativo"**.

Tutto ciò senza mai perdere la dimensione dell'ascolto, come puntualizza la Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG), prof.ssa **Concetta Gianicola**, che ha infatti sottolineato l'importanza, per i ragazzi, di **"poter chiedere aiuto senza che questa esigenza venga sentita come una debolezza"**, obiettivo primario dello sportello di ascolto fornito dal CUG, presso il quale è possibile intraprendere un percorso in tutta riservatezza con una delle psicologhe della Commissione, coordinate dal-

la Consigliera di Fiducia, prof.ssa **Caterina Arcidiacono**, alla quale è invece possibile rivolgersi se vittime di comportamenti fisicamente o psicologicamente molesti all'interno dell'Ateneo, **"rispetto ai quali verranno proposte concrete misure risolutive"**. Vicinanza al tema della salute mentale anche da parte dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario (**Adisurc**) che, racconta il consigliere di amministrazione **Manuel Di Donna**, nel 2023 ha incluso la questione nei propri campi di competenza, deliberando all'unanimità la nascita di **uno sportello di ascolto** che **"nelle prime due settimane dall'apertura ha ricevuto 250 richieste, di cui il 30% da federiciani"**.

Insomma, ora che gli strumenti sembrano esserci, o comunque si stanno consolidando, come si fa a capire quando chiedere aiuto? Secondo la prof.ssa **Maria Francesca Freda**, Direttrice del Centro di Ateneo SINAPSI, è importante in primis capire che **il benessere psicologico**, e cioè **"la capacità di riconoscere un valore di sé, avere degli scopi, ma anche sentirsi appartenenti ad una comunità e sentire di avere le capacità sufficienti a raggiungere i propri obiettivi"**, non ha a che fare con la felicità: **"non possiamo immaginare che qualcuno sia malato quando non è felice. Il benessere psicologico non va trattato come una dimensione da curare, ma da coltivare. Se continuiamo ad assumere la scorciatoia di ritenere che ogni variazione di un ipotetico stato di benessere rimandi ad una condizione da curare non stiamo mettendo in discussione l'ipotesi di società performativa: la stiamo inverando"**. Le **'turbolenze'**, per così dire, **"fanno parte dell'esperienza umana e noi dobbiamo imparare ad accoglierle e a gestirle. Diventano pericolose e rischiose quando si cristallizzano, quando si è in una posizione costante di rapporto disfunzionale con la propria esperienza: allora abbiamo bisogno di un aiuto strutturato"**. A quel punto, afferma, sfruttare gli strumenti di sostegno a propria disposizione diventa **"un vero e proprio atto di partecipazione attiva alla vita universitaria"**.

Giulia Cioffi



Il prof. Claudio Scarpati: "ci impegniamo nella lettura vulcanologica dello scavo"

Pompei: il Distar federiciano partecipa alla nuova scoperta che disvela il Salone nero

Ventiquattro ottobre del 79 dopo Cristo (gli studiosi hanno recentemente spostato due mesi in avanti la data dell'evento), le dodici circa: un boato e poi una colonna eruttiva si solleva dal Vesuvio per un'altezza di circa trenta chilometri. Iniziano le due giornate che cancelleranno per secoli Pompei ed Ercolano. La montagna - si era persa memoria nei secoli del suo potenziale distruttivo e per i pompeiani quella non era altro che un'altura lussureggiante di vegetazione - disvela la sua natura di vulcano distruttivo. "Il dramma" - racconta il prof. Claudio Scarpati, docente di Vulcanologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse della Federico II - **non si compie immediatamente e dura complessivamente circa 40 ore. C'è una prima fase nella quale ricadono pomici per 19 ore su Pompei, accumulando circa tre metri di materiale. Come una enorme grandinata. Alcuni tetti crollano sotto il peso e sono quelli con le coperture che impediscono ai frammenti di scivolare. Quelli poco inclinati. Le pomici rotolano via, invece, da quelli più inclinati e si accumulano negli impluvi delle case o nelle strade. Circa il 40% dei pompeiani muore in questa fase della caduta delle pomici. Gli abitanti restano schiacciati dai crolli delle case".** Una pausa, poi, ed una falsa speranza. "Dopo le prime 19 ore - va avanti il prof. Scarpati - **c'è un momento nel quale l'eruzione pare placarsi. Chi è sopravvissuto tenta la fuga. C'è chi esce a fatica dal secondo piano della casa già semisommersa dalle ceneri, chi procede tra mille difficoltà lungo le strade, trasformate in un tappeto di pomici e rovine, e cerca di raggiungere le porte della città. Non si possono utilizzare carri o cavalli per allontanarsi. Si scivola, si cade, ci si rialza in un disperato tentativo di sfuggire alla sorte allontanandosi dalla città, che è ormai un cumulo di rovine".** L'epilogo si compie quando la colonna eruttiva crolla al suolo e dalle falde del Vesuvio si irradiano in ogni direzione nubi ardenti. In prossimità del vulcano toccano i 500 gradi centigradi e, mano

a mano che si propagano, pur raffreddandosi, spazzano via quello che incontrano sul proprio cammino. "Pompei dista 10 chilometri dal Vesuvio" - ricorda il prof. Scarpati - **e dunque non tutte le valanghe di gas, cenere e pomici la colpiscono con la forza che distrugge Ercolano, città più vicina al vulcano. Ne arrivano tre che non provocano danni tremendi. La quarta, però, non lascia scampo. Forse più che per la temperatura e per la forza d'urto in sé, perché satura di ceneri l'aria, rendendola irrespirabile. Molti muoiono asfissati. Non c'è un solo superstite".**

Come un investigatore sulla scena del delitto, Scarpati sta continuando ad acquisire informazioni, dettagli, notizie su quella tragedia di quasi 2000 anni fa. "Indaghiamo - spiega - nell'ambito di una convenzione con il Parco archeologico, della quale sono il responsabile scientifico come Federico II. Questo ci consente di partecipare alle fasi di scavo tuttora in corso nella Regio V e nella Regio IX. Noi affianchiamo i funzionari e le ditte e ci impegniamo nella lettura vulcanologica dello scavo. Appena sono dissepoliti gli ambienti, poiché abbiamo un'accurata conoscenza degli strati accumulatisi durante l'eruzione del 79 dopo Cristo e dell'impatto che essa ebbe su Pompei, ricostruiamo esattamente come le diverse fasi del fenomeno eruttivo hanno determinato la distruzione dei vari ambienti e delle varie parti della città. Ci furono strutture che crollarono prima, altre dopo e per cause diverse. Cerchiamo di ricostruire momento per momento quel che accadde in quei due giorni e in quelle 40 ore d'inferno per i pompeiani". In questo contesto s'inquadra lo studio portato avanti sulla distruzione del Salone Nero con gli affreschi della guerra di Troia che è stato scoperto durante gli scavi in corso nella insula X della Regio IX. "Il salone non crolla subito. Le pomici si accumulano sul tetto spiovente e scivolano in un cortile interno davanti ad esso. Si forma un cumulo di alcuni metri e da lì le pomici scivolano verso l'interno perché evidentemente la porta d'ingresso è aperta. Nel-

Gli atenei e la città

- Proseguono le aperture straordinarie con visite guidate al Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche della Federico II in occasione delle celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo. Si offre la possibilità, nei week-end e nei festivi, a tutti i cittadini di visitare i 5 musei scientifici del Polo museale: Mineralogia, Zoologia, Paleontologia, Antropologia e Fisica (siti in via Mezzocannone 8 e in Largo S. Marcellino). Minitour e tour specifici verranno attivati al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti. Le prossime date in programma sono: 12, 18, 26 maggio, 1° giugno. Informazioni e prenotazioni: 0812537587 (dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00), prenotazioni@gmail.com; 3792438934 (dal lunedì al venerdì ore 14.00 - 19.00) unicamente messaggi WhatsApp.

- Non poteva mancare la partecipazione dell'Università Parthenope alla 30esima edizione del **Maggio dei Monumenti** dedicata quest'anno al tema **'Le acque di Napoli'**. Per l'occasione l'Ateneo apre alla città, fino al 28 maggio, la spettacolare Villa Doria d'Angri (è in via Petrarca) con visite guidate gratuite alla villa e al Museo navale. Per informazioni e prenotazioni scrivere a info.villadoria@uniparthenope.it.



la prima fase di caduta delle pomici, che dura almeno sette ore, il tetto regge. Lo sappiamo perché all'interno non troviamo le pomici bianche, tipiche della prima fase della colonna eruttiva, ma un lembo di quelle grigie, che entrano in gioco in un secondo momento e sono diverse dalle prime per mutamenti del chimismo del magma". Dopo sette ore circa il tetto si appesantisce per le pomici, ma non crolla uniformemente: "Si aprono due buchi e lo sappiamo perché abbiamo trovato sul pavimento due cumuli di pomici grigie, che entrano appunto dai due buchi sul tetto. Si innalzano per un metro e mezzo e al loro interno ci sono frammenti di tegole. Trascorrono altre ore,

il peso delle pomici si distribuisce più uniformemente e provoca la caduta di altre parti del tetto e della trave centrale. Non tutto, però, perché nella parte orientale del salone, molto ampia e molto lunga in direzione est - ovest, non abbiamo trovato pomici sul pavimento. Significa che lì il tetto si è mantenuto". La quarta corrente piroclastica che arriva a Pompei, quella che annienta la popolazione che cerca scampo spingendosi verso le porte della città, abbatte la parte alta del muro del Salone Nero che non è sostenuta dalle pomici. Il resto della struttura regge ed è sepolto. Durante la fase di scavo non sono state rinvenute vittime in quell'ambiente.

Fabrizio Geremicca



AGLI STUDENTI DEL 4° ANNO SETTIMANA DI ORIENTAMENTO DELLA SCUOLA SUPERIORE MERIDIONALE

Differimento termini al 30/05/2024 dell'Avviso Pubblico di selezione per raccogliere le candidature per partecipare all'iniziativa di Orientamento della Scuola Superiore Meridionale.

Si comunica che con decreto del Responsabile della Scuola Superiore Meridionale n. 37 del 08/05/2024 è stato differito il termine di presentazione delle candidature per l'Avviso Pubblico di selezione in oggetto alle ore 12:00 del 30 maggio 2024.

Le domande dovranno essere **presentate entro e non oltre il 30 maggio 2024** esclusivamente tramite procedura telematica reperibile al seguente indirizzo:

<https://pica.cineca.it/ssm/orientamento2024/>

Incontro al Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

Donne e carriere in Stem tra sbocchi innovativi e disparità di genere

Sebocchi lavorativi innovativi e gratificanti, oltre i tradizionali percorsi della ricerca e dell'industria, da un lato. E sfide, come la disparità di genere, ancora da superare dall'altro. Sono i temi affrontati da **'Carriere in STEM, dialogo su opportunità, criticità e genere'**, seminario tenutosi il 24 aprile

nell'Aula Magna di Piazzale Tecchio. Ad aprire l'incontro i saluti della Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base **Gioconda Moscariello**: "Noi viviamo le materie STEM ogni giorno a contatto con gli studenti e sappiamo che uno dei problemi che impattano la Scuola Politecnica è il numero

molto basso in media di ragazze: basti pensare che **in Italia si laureano in ambito scientifico solo il 16.5% delle donne in confronto al 37% degli uomini**". Il problema aumenta a livello apicale dove le donne ricoprono a livello globale soltanto il 28.8% dei ruoli. "Questi dati fanno riflettere e bisogna

andare alla radice della questione per capirne le motivazioni - prosegue la prof.ssa Moscariello - Sicuramente dipende anche da scelte personali e adesso ci sono molte più ragazze, e tutte molto brave, ma **il nostro retaggio culturale, le**

...continua a pagina seguente

Un intenso dibattito ha animato l'incontro. Le domande poste dalla platea alle relatrici

'Signorina, ma dov'è il dottore?'

Come vi sentite in un ambiente composto maggiormente da uomini? Avete subito discriminazioni o vi siete mai sentite in difetto e in minoranza? "La maggior parte delle discriminazioni sono inconsapevoli, 'unconscious bias', ci possiamo ritrovare impaurite nei nostri ruoli non perché ci viene detto 'sei donna, stai a casa', ma perché **abbiamo meno spazio per parlare**. C'è la discriminazione e bisogna cambiarla, ma non ce la si può prendere solo con il sistema, ci sono strategie da poter attuare come donne e bisogna scoprirle e andare oltre" (Giorgia Scetta). "Non mi sono mai sentita discriminata, anzi coccolata. Però non volevo essere percepita come un elemento estetico, ma che si notasse il mio impegno e mi si considerasse per quello che dicevo, non per come sono. **È una fatica in più che gli uomini non devono affrontare**, ciò che fa il discrimine, però, è la competenza" (Marina Fumo). "L'ambiente di **Matematica** quando mi sono immatricolata era a prevalenza femminile e mi sentivo molto a mio agio. Non credo di aver mai subito discriminazioni, ma mi trovo giusto prima del momento di biforcazione secondo le statistiche quando la percentuale di ruoli apicali viene occupata sempre di più da uomini che da donne, staremo a vedere" (Monica Pragliola). "Ho incontrato discriminazioni nel mio percorso, ma al tempo non me ne ero resa conto. Appena laureata, in reparto, quando l'infermiera mi chiamava per parlare con i pazienti o le loro famiglie, mi chiedevano sempre: **'Signorina, ma dov'è il dotto-**

re?'. Pensavo che dipendesse dal fatto che fossi molto giovane e dai capelli blu, ma non era soltanto questo. Dopo la laurea poi **partecipai alle selezioni di un'azienda farmaceutica e superai tutti gli step**, ma poi il Direttore mi disse che i **'piani alti'** preferivano prendere un uomo perché magari mi sarei sposata e avrei fatto figli mettendomi in maternità; al tempo li giustificai" (Giusi Condorelli).

Come avete scoperto due carriere non convenzionali? Come possiamo informarci? "Per la **diplomazia scientifica** ancora non c'è comunicazione in Italia, ma forse è nota in ambito accademico a chi ha collaborazioni internazionali. **Manca anche la formazione**: ci sono pochi corsi e quasi tutti summer camp di pochi giorni; negli USA ci sono solo 5 corsi in tutto il Paese. È una disciplina recente e credo che in futuro cambierà" (Condorelli). "Potete cercare da soli e già il fatto che oggi siate qui è un passo nella giusta direzione. Al prossimo seminario andate per farvi un'idea, anche se vi sembra di non avere tempo da dedicarci; se si fa solo quello che si deve fare, si perde tutto il resto e non si colgono le piccole opportunità che ci sono". (Scetta).

Quanto è efficace la scienza per la diplomazia per smusare la situazione geopolitica? "Ci sono tantissimi esempi storici come durante la **Guerra Fredda** o dopo l'11 settembre quando Obama ha offerto internship agli scienziati del Cairo come gesto di pace. Per l'Italia non ho grandi esempi, perché gli USA sono un paese alleato; ma **con la Cina è stato difficile lavorare per i timori riguardo alla proprietà intellet-**

tuale e per l'approvazione del governo. È un interlocutore attrattivo per la capacità di innovazione tecnologica, ma pericoloso" (Condorelli).

Vi siete entrambe formate in Italia ma adesso lavorate rispettivamente negli USA e in Svizzera, la discriminazione e le opportunità sono le stesse che ci sono in Italia? "La Svizzera è tra i Paesi con **differenza salariale di genere più alta**; ho iniziato con uno stipendio che era quasi la metà di quello dei miei colleghi maschi e per me era giusto così. Il mio capo poi è stato onesto e mi ha detto che, se l'azienda si fregiava dell'inclusività, doveva poi metterla in pratica" (Scetta). "Negli USA c'è molta più sensibilità per i temi dell'inclusività per tutte le minorities e alle aziende viene imposto di coprire i tavoli con tutte le rappresentanze" (Condorelli).

I superpoteri

Cosa possiamo dire alle nostre allieve di Ingegneria per incoraggiarle? Che **'superpower'** devono avere?, chiede il prof. Di Maio. "Per via degli unconscious bias non veniamo ascoltate perché abbiamo un pitch di voce più alto che dà fastidio, perché psicologicamente è associato all'età adolescenziale; un consiglio personale è di simulare il tono maschile, così da trasmettere l'idea di calma e consapevolezza. Un'altra strategia è quella di **prendersi il proprio spazio durante il meeting**, perché siamo più piccoline e ci si vede meno. E comunicate con tutti e negoziate per i vostri diritti" (Scetta). "Il primo proble-

ma è che **nella nostra cultura si dà per scontato che le donne debbano occuparsi del governo della famiglia**; dunque bisogna convincere gli uomini a partecipare alla gestione familiare, così le donne possono dedicarsi al lavoro anche senza avere superpoteri. Al piano terra dell'Università si potrebbe creare un asilo per i bambini di quante e quanti lavorano qui per supportare questo processo" (Fumo). "È ingiusto pensare che dobbiamo fare qualcosa in più per arrivare alla stessa posizione degli uomini. Non credo servano consigli su come raggiungere posizioni di leadership, ma credo ci sia bisogno di creare **un ambiente di lavoro equilibrato e dare visibilità allo squilibrio di genere**. Le quote rosa sono meccanismi istituzionalizzati per generare questi equilibri, ma vanno spese in maniera corretta: non una donna qualunque, così non mi si può tacciare di maschilismo, finendo così per porgere il fianco agli allarmisti del politicamente corretto, ma **una donna scelta per le sue competenze**. Inoltre penso che le donne devono essere **meno educate e remissive**, se ci rivolgono domande fuori luogo relative al nostro genere. Per esempio **uno speaker in un Ateneo italiano ha presentato una professoressa che è a capo di uno dei più importanti laboratori di Matematica Applicata** e dopo i titoli e i successi **ha aggiunto 'e per di più ha tre figli'**. È stato agghiacciante e non ha avuto la fermezza di rispondere, avrebbe dato visibilità al tema, ma siamo abituate a non offendere" (Pragliola).

Le osservazioni conclusive di uno studente: "non sono le donne, a cui la società già chiede troppo, che devono avere un superpotere, ma siamo noi uomini che dobbiamo cambiare il nostro modo di pensare e comportarci".

...continua da pagina precedente

difficoltà nel mondo del lavoro, il bilancio tra vita familiare e professionale ancora pesante". Conclude: **"Ragazze, non abbiate paura, si può fare, ma servono coraggio e volontà di affrontare le sfide. Per capacità non siete da meno dei vostri colleghi e fate parte a pieno titolo del mondo universitario. Vi auguro una splendida carriera e in bocca al lupo a tutte!"**

"Prima il 78% circa di iscritti ad Ingegneria Chimica erano ragazzi. Oggi, invece, siamo in pari e da qualche anno le studentesse sono anche più della metà. È un'evoluzione significativa, apprezzata dal Dipartimento e anche dalle aziende con cui collaboriamo, ad esempio Procter & Gamble", afferma il prof. **Giuseppe Mensitieri**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale. Nonostante personalmente non veda differenze tra studentesse e studenti, riconosce che **"a livello apicale della docenza le donne sono soltanto il 24.6%"** e che nel mondo dell'industria non **"sono reclutate nella gestione della produzione per mancanza di garanzie sulla sicurezza perché spesso le sedi sono disagiate, in provincia e mal collegate dai mezzi di trasporto, ci sono i turni di notte, l'ambiente di lavoro è a prevalenza maschile e non ci possiamo nascondere dal problema delle molestie"**. Aggiunge: **"Ci sforziamo di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro per tutti i nostri studenti, attraverso modifiche del piano di studi che avvicinino le competenze alle richieste degli stakeholder, Minor, orientamento in itinere e in uscita, ma soprattutto rendendovi indipendenti culturalmente e capaci di affrontare i problemi in modo intelligente e innovativo"**.

La diplomazia scientifica

Il prof. **Ernesto Di Maio**, Coordinatore della Triennale in **Ingegneria dei Materiali** e moderatore dell'incontro, passa poi la parola alla prima ospite: **Giusi Condorelli, Addetto Scientifico dell'Ambasciata d'Italia a Washington**. Laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, dopo aver lavorato per quasi venti anni presso il Ministero della Salute, la dott.ssa Condorelli ha ricoperto il ruolo di Addetto Sanitario presso l'Ambasciata d'Italia a Pechino per 4 anni nel periodo



pandemico e oggi è negli Stati Uniti. Ma in cosa consiste il suo lavoro? **"La diplomazia scientifica è una disciplina recentissima, che si occupa di un'area specifica delle relazioni internazionali in cui scienza e politica estera si intersecano - spiega - Ha tre dimensioni: Diplomacy for Science, in cui la diplomazia fa da ponte per facilitare la collaborazione scientifica, da cornice istituzionalizzata per accordi bilaterali tra due Università, Ministeri, Centri di ricerca; Science for Diplomacy, in cui la scienza è uno strumento di soft power per promuovere obiettivi diplomatici o politici, come nella Guerra Fredda, durante la quale le collaborazioni scientifiche non si sono mai interrotte; Science in Diplomacy, in cui gli scienziati fanno da consulenti alla diplomazia fornendo informazioni tecniche come nel caso degli accordi sul clima o sulla pandemia"**. Uno Science Diplomat è un "ponte" per facilitare la comunicazione scientifica, **"un'antenna"** per raccogliere le opportunità, un **"advisor"**, un **"negoziatore"** e un **"venditore"** per rendere attrattivo il proprio paese e la sua ricerca nel mondo.

Giorgia Scetta, Materials Science & Partners Manager MassChallenge CH, è arrivata al suo ruolo attuale in **Svizzera** attraverso un percorso non lineare, dal liceo classico alla Triennale in Ingegneria dei Materiali, poi la Magistrale doppia a Milano in Materials Science & Engineering e Open Innovation, nonostante non conoscesse bene l'inglese, i primi impieghi nell'industria presso Alfa Romeo, Pirelli, L'Oréal, il trasferimento in Costa Azzurra nell'IT e a Parigi per **"rimettersi a studiare"** con un PhD in Polymer Science e un Post-doc. **"La mia è una figura nata qual-**



che anno fa: da un lato aiuta le start up a portare alla luce il loro progetto e dall'altro traduce le novità scientifiche in business. Facciamo scouting in Svizzera tra le start up, selezioniamo quelle con migliore capacità di riuscita e le aiutiamo con programmi di coaching e mentorship lavoro e orientiamo gli stakeholder di conseguenza", spiega la dott.ssa Scetta. Conclude: **"C'è altra scienza oltre i libri. Siate delle spugne, fate networking e siate aperti; non esiste la linea retta e il fallimento fa paura solo se non si ha un piano b"**.

La seconda donna in Italia ordinario di Architettura Tecnica

La prof.ssa **Marina Fumo, docente di Architettura Tecnica**, riporta gli studenti dagli **"orizzonti lontanissimi"** prospettati dalle due ospiti al mondo accademico. **"Non avevo mai pensato di insegnare e non mi interessava la ricerca, ma le casualità fanno il destino delle persone. Quando mi sono laureata, un amico di mio padre professore di Ingegneria cercava assistenti per Architettura**

Tecnica e io accettai in cambio della possibilità di aggiornare la biblioteca - racconta - È partito tutto dalla curiosità scientifica e dal desiderio di condividere la conoscenza, poi sono diventata la seconda donna in Italia professore ordinario di Architettura Tecnica e subito mi sono dedicata all'attività politica". Un messaggio agli studenti: **"Ciascuno può inventare il proprio mestiere facendolo. Scegliete quello che vi piace senza pensare a dove vi porterà, solo così si scopre di avere una vocazione e di avere trovato una strada che non esisteva"**.

Monica Pragliola, Ricercatrice del Dipartimento di Matematica e Applicazioni 'Renato Caccioppoli', ha seguito invece una linea retta dalla Triennale in Matematica, scelta in **"maniera incosciente e motivata solo dalla passione"**, l'Erasmo a Bologna, cinque anni per il dottorato e un assegno di ricerca e poi la **"fortuna di ritornare dove mi ero sempre vista"**: ricercatrice alla Federico II sull'implementazione dell'analisi numerica e della modellizzazione per seguire processi del mondo reale.

Eleonora Mele

Lunar economy: Selene, il progetto di un team studentesco di Ingegneria Aerospaziale parteciperà all'IAC

Il progetto Selene, ideato da un team di studenti della Magistrale in Ingegneria Aerospaziale, parteciperà (ha passato le selezioni dopo l'invio di un abstract) alla 75esima edizione dell'IAC, *International Astronautical Congress*, che si terrà dal 14 al 18 ottobre a Milano. L'evento, promosso da Agenzia Spaziale Italiana, Leonardo e AlDAA (The Italian Association of Aeronautics and Astronautics), nasce per riunire tutti gli attori del settore spaziale, condividere idee e plasmare il futuro dell'esplorazione e dello sfruttamento responsabile dello spazio. Il progetto degli studenti federiciani si pone l'obiettivo di "inquadrare la 'lunar economy', a partire dai lanci che avverranno dalla futura stazione spaziale lunare. E, dunque, le grandi opportunità che si prevedono per aziende di piccole, medie e grandi dimensioni, centri ricerca e università - spiega **Gennaromaria Crispino**, team leader - Servirà uno strumento per trasportare piccoli satelliti o



rover, il 'payload', in orbita o sulla superficie lunare dalla stazione e viceversa. Ed ecco che entra in gioco Selene, il 'taxi' lunare".

L'idea è nata durante il corso di Space Mission Design del prof. **Alfredo Renga**, durante il quale gli studenti hanno definito e ingegnerizzato il design preliminare del progetto: "È stata un'esperienza veramente unica e lo dobbiamo al prof. Renga. Non ci sono altri esami così o altri progetti strutturati in questo modo: la struttura e i ruoli sono quel-

li dell'Agenzia Spaziale Europea e abbiamo affrontato a 360 gradi le varie sottofasi del processo. Inoltre, a livello professionale, l'attività è stata molto formativa perché ognuno ha potuto approfondire i topic che gli interessavano e sviluppare nuove conoscenze che non si acquisiscono nei corsi".

Prossimo impegno per la squadra: entro il 17 settembre il gruppo dovrà consegnare un paper, che presenterà poi all'IAC a ottobre. Al team preme diffonde-

Il team

Gennaromaria Crispino (Team Leader); **Florinda Todino** (Project Manager); **Gianluca Coppa** (System Engineer); **Martina Puzone** (Design & Engineering Chief); **Jaime Varela** (User Needs Responsible); **Pietro Russo** (Mission Concept Responsible); **Matteo Matrone** (ADCS Responsible); **Antonio Montella** (Propulsion Responsible); **Umberto Vitiello** (TT&C Responsible); **Farrukh Jawad Quamar** (TCS Responsible); **Salvatore Albachiarra** (Mission Analysis Responsible); **Lorenzo Francini** (Risks Reliability and Costs Responsible); **Mario Ruggiero** (EPS Responsible); **Michele Santarpia** (Accommodation & Interfaces Responsible).

re quanto più possibile il 'selezione': "Ci siamo impegnati nel partecipare a quante più competizioni per portare al pubblico questa idea molto innovativa che anticipa un'esigenza che avranno in molti tra 15-20 anni, e adesso, dopo un anno, andremo a Milano!".

Eleonora Mele

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base Orientamento alle Magistrali

La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dedica il mese di maggio alla presentazione dei Corsi di Laurea Magistrale. Di seguito gli appuntamenti.

Dipartimento di Architettura (via Forno Vecchio). Design for the Built Environment: il 16 alle ore 10.00; Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistica Ambientale: 29, ore 11.00; Architecture and Heritage: 23, ore 10.00; Architettura per Comunità Territorio Ambiente: 21, ore 10.00.

Dipartimenti di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale e di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura. Ingegneria Civile per l'Idraulica e i Trasporti: 28, ore 11.10 (via Claudio); Ingegneria Edile: 28, ore 10.00 (Piazzale Tecchio); Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio: 28, ore 10.30 (via Claudio); Ingegneria Strutturale e Geotecnica: 28, ore 11.50 (via Claudio); Transportation Engineering and Mobility: 28, ore 12.30 (via Claudio).

Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale. Industrial Bioengineering: 15, ore 11.00 (Piazzale Tecchio); Ingegneria Chimica: 15, ore 15.30

(Piazzale Tecchio); Ingegneria dei Materiali 15, ore 10.00 (Piazzale Tecchio).

Dipartimento di Ingegneria Industriale. Ingegneria Aerospaziale e Autonomous Vehicle Engineering: 16, ore 16.00 (San Giovanni a Teduccio); Ingegneria Gestionale: 14, ore 14.30 (Piazzale Tecchio); Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione e Autonomous Vehicle Engineering: 22, ore 12.30 (San Giovanni), e 23, ore 14.30 (Agnano); Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente e Autonomous Vehicle Engineering: 22, ore 12.30 (San Giovanni), e 23, ore 14.30 (Agnano); Ingegneria Navale e Autonomous Vehicle Engineering: 20, ore 11.30 (via Claudio).

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione. Data Science e Informatica: 17, ore 13.30 (via Claudio); Ingegneria Biomedica: 21, ore 14.30 (Agnano); Ingegneria dell'Automazione e Robotica: 24, ore 14.30 (via Claudio); Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali: 30, ore 16.00 (Agnano); Ingegneria Elettrica: 14, ore 9.30 (via Claudio); Ingegneria Elettronica: 22,

L'economia circolare nella gestione dei rifiuti industriali

Seminario dedicato all'Economia Circolare nella gestione dei rifiuti industriali. Si tiene, mentre andiamo in stampa, il 10 maggio dalle 14.30 alle 18.00 presso la Biblioteca Storica di Ingegneria. L'incontro, promosso da Omnisyst, si occupa di consulenza per la gestione dei residui industriali, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri e la Federico II, mira a esplorare e discutere le pratiche avanzate e le sfide attuali nella gestione sostenibile dei rifiuti industriali, con un focus particolare sull'applicazione dei principi dell'economia circolare. Esperti del settore, accademici, tra gli altri il prof. **Massimiliano Fabbricino** del Dipartimento federiciano di Ingegneria civile, edile e ambientale, e professionisti condivideranno le loro conoscenze ed esperienze per promuovere un approccio più sostenibile e responsabile.

ore 11.00 (via Claudio); Ingegneria Informatica: 13, ore 8.30 (via Claudio).

Dipartimento di Biologia (Monte Sant'Angelo). Biologia e Scienze Biologiche: 22, ore 11.00-13.00; Biology of Extreme Environments: 27, ore 14.00-16.00; Marine Biology and Aquaculture: 24, ore 10.00; Scienze Naturali: 31, ore 10.30.

Dipartimento di Fisica (Monte Sant'Angelo). Fisica: 23, ore 13.30-15.00; Quantum Science and Engineering: 20, ore 13.00-15.00.

Dipartimento di Matematica e

Applicazioni (Monte Sant'Angelo). Matematica e Mathematical Engineering: 13, ore 11.00.

Dipartimento di Scienze Chimiche (Monte Sant'Angelo). Biotecnologie Molecolari e Industriali, Industrial Chemistry for Circular and Bio Economy, Scienze Chimiche, Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale: 30, ore 16.00.

Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (Monte Sant'Angelo). Geoscienze per l'Ambiente, le Risorse e i Rischi Naturali: 22, ore 11.30; Volcanology: 22, ore 12.00.

Nuovo regolamento, la parola agli studenti

Pausa didattica ed esami ad aprile: per alcuni *“la situazione è un po’ tragica”*

Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento didattico di Ateneo nel maggio 2023 il Collegio di Ingegneria ha stabilito per l'anno accademico 2023/24 l'obbligo di almeno **5 appelli ordinari** (a gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre) e almeno **2 appelli di recupero** obbligatori per gli esami in debito, rivolti agli studenti fuoricorso o che hanno già frequentato il corso del relativo insegnamento (ad ottobre/novembre e aprile), e l'introduzione del periodo di sospensione delle lezioni, una **pausa didattica** durante ciascun semestre, a novembre e ad aprile. Ma cosa pensano gli studenti di queste modifiche? Per alcuni la nuova organizzazione è stata deleteria. **Andrea**, terzo anno di **Ingegneria Meccanica**, ritiene l'organizzazione della sessione invernale 'infattibile': *“È impossibile sostenere tutti e quattro gli esami del primo semestre, perché non sono semplici e per ciascuno servono anche un paio di mesi di studio. Quindi, se non ci si organizza bene, tutta la sessione se ne va per un solo esame”*. Infatti, anche se alcuni professori sono stati *“molto disponibili e hanno inserito date anche a marzo”*, **gli appelli di recupero a metà aprile** coincidono con *“un mese e mezzo di corsi del secondo semestre, e non è possibile contemporaneamente seguire, recuperare esami arretrati, per noi dell'ultimo anno preparare anche la tesi e laurearsi a luglio o settembre e magari avere anche del tempo per rilassarci e fare vita sociale. La situazione è un po’ tragica”*. L'amico **Francesco**, iscritto allo stesso anno di **Ingegneria Meccanica**, condivide le stesse perplessità: *“Le date di esame ci sono, ma è molto a discrezione dei professori se fissare prove intercorso o aggiungere appelli a marzo; quindi, è complicato rimanere in corso e recuperare gli esami in arretrato. Inoltre non tutti poi rispettano date e orari, e questo vale anche per i corsi. Io sono di Salerno, quindi impiego due ore a venire e due a tornare dall'università”*. Le sue proposte per rendere

più fruibile il Corso: *“Magari dare la possibilità di seguire in dad, poiché alcune sedi sono difficili da raggiungere e gli orari spesso sono poco bilanciati; distanziare le date degli appelli; suddividerli in moduli per gli esami più pesanti, o comunque tenere vicini esami propedeutici l'uno all'altro così che gli argomenti sono ancora freschi”*.

Per **Roberta Ferrante**, all'ultimo anno della **Magistrale in Ingegneria Chimica**, con **gli appelli di aprile “non si esce mai dalla sessione”**. Bene o male, sottolinea: *“abbiamo esami tutti i mesi, ma adesso marzo è facoltativo. Io sono stata fortunata e ho potuto sostenere il mio esame a scelta, Sustainable Technologies for Pollution Control, ma non è stato per tutti così. Inoltre con gli appelli di aprile, stiamo sostenendo esami ininterrottamente da sei mesi, è abbastanza estenuante”*. Tuttavia la passione per ciò che studia la spinge ad andare avanti: *“Mi piace moltissimo quello che studio, ho scelto il curriculum ‘Sustainable Engineering’, perché credo che sia un argomento di fondamentale importanza oggi e con numerose prospettive lavorative, e adoro la ricerca che sto svolgendo per la tesi con il prof. Salatino sui reattori”*.

“È un po’ difficile stare al passo con tutto”

Delia e Chiara, terzo anno di **Ingegneria Chimica**, scherzano: *“il problema forse siamo noi”, ma poi aggiungono: “la pausa didattica ha rovinato un po’ tutto, perché ora solo alcuni professori fissano appelli a marzo. La pausa di aprile dura solo una settimana e le date di esame sono tutte vicine, abbiamo le prove una dietro l'altra. Quindi, se si punta a voti alti, se ne può sostenere al massimo una. È come se ci avessero tolto un mese”*.

Altri colgono aspetti sia positivi che negativi nelle modifiche di regolamento. **Giuseppe Sollazzo** e **Sabrina Gioielli**, secondo anno di **Ingegneria Edile**, credono che la pausa didattica ad aprile sia stata un



bene, ma i professori *“ci hanno caricato di cose da fare; ieri avevamo un esame, lunedì un altro, più delle consegne per i corsi del secondo semestre. È un po’ difficile stare al passo con tutto”*. Per **Sara Marinello** e **Francesca Imparato**, secondo anno di **Ingegneria Chimica**, la nuova organizzazione è *“un po’ caotica, perché ci si ferma a dicembre, poi ci sono gennaio e febbraio di sessione, poi ci si ferma di nuovo a marzo, e poi si riprende ad aprile con gli appelli di recupero”*. Concludono: *“Forse era meglio quando la sessione si concludeva a marzo, ma crediamo che aprile potrebbe essere utile per distribuire il peso dello studio, dovrebbe essere solo più lineare l'alternanza tra pause e appelli”*. Per **Camilla Pappalardo** e **Angela Autieri**, primo anno della **Magistrale in Ingegneria Chimica**, la sessione sta andando *“bene, ma non benissimo”*. I professori *“sono abbastanza aperti e hanno inserito date aggiuntive a marzo; quindi, per il nostro Corso è come se ci fosse ancora. Però anche se abbiamo avuto la possibilità di dividere gli esami a metà tra scritto e orale con le prove intercorso, è comunque impossibile sostenerli tutti, perché sono troppi”*.

Per altri la sessione fila liscia come l'olio. **Luigi Amodio**, al primo anno di **Ingegneria Aerospaziale**, pensa che que-

sto semestre non sia stato affatto tragico: *“Tutti i professori hanno dato la possibilità di svolgere prove intercorso e per ora ho dato quasi tutti gli esami; mi resta soltanto Fisica, che sto ripassando adesso per la prova di oggi”*. Aggiunge: *“Il professore spiega e tu studi, bisogna imparare a gestire il tempo, ma, con gli appelli a disposizione e la pausa didattica, si riesce a fare tutto”*. Anche **Riccardo**, al terzo anno di **Ingegneria Gestionale**, non ha esami arretrati. *“Durante la pausa di novembre sono riuscito a sostenere le prove intercorso e poi a dicembre a completare due esami; poi ho sostenuto gli altri a gennaio e febbraio. Adesso sono in corso e sto pensando alla tesi, e approfitterò di questi appelli di aprile per sostenere altre prove intercorso”*. Per **Martina**, al terzo anno di **Ingegneria Chimica**, le date di appello sono *“disposte bene”* e i professori *“molto disponibili”*. Aggiunge: *“Quest'anno abbiamo esami che valgono molti crediti, quindi ce ne sono meno da affrontare e si riescono a sostenere, per l'organizzazione e perché i professori all'occorrenza cambiano le date o ne inseriscono di aggiuntive”*. Grazie alle pause didattiche ha sostenuto ben 4 prove intercorso ed è già *“diretta verso la tesi”*.

Eleonora Mele

Prima edizione del progetto di Terza Missione. Sessioni plenarie, laboratori, incursioni teatrali e musicali, mostre nella tre giorni

Festival Antimafia Sociale al Demi

Tre giornate all'insegna della sensibilizzazione e condivisione quelle di **30 e 31 maggio** e **1° giugno** della prima edizione del **"Festival Antimafia Sociale, Prepotenze, Lotta alle Povertà. Dall'antimafia sociale alle nuove schiavitù"**. Il progetto, promosso dai Dipartimenti di Economia, Management, Istituzioni (Demi) della Federico II e di Economia dell'Università del Molise, Universidad de Valladolid España (UVa) e Fondazione Lotta alle povertà e innovazione sociale (Lapis), si colloca nella valorizzazione della Terza missione e propone una lettura sociologica per sviluppare un approccio transdisciplinare alla lotta alle povertà e al welfare mafioso.

Durante la tre giorni si avvieranno sessioni plenarie, panel, libri in festival, laboratori, incursioni teatrali, mostre, esposizioni ed eventi musicali e saranno ospiti diverse personalità del mondo accademico, istituzionale, scolastico e culturale. Ci sarà anche in esposizione la QS15, la teca con i resti dell'auto della scorta dell'attento di Capaci in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie e magistrata Francesca Morvillo e gli agenti Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani.

Numerosi i partner che hanno aderito alla manifestazione AIS Associazione Italiana di Sociologia - Sociologia del diritto, Libera Campania, Un Ponte Per, ANPI Campania, Collegamento contro le camorre, Rivista InfinitiMondi, Associazione MetaMorfosi, Fondazione Giorgio Amendola, Associazione Nazionale Bioagricoltura Sociale (BIOAS), Forum Disuguaglianze Diversità, Fabbrica Italiana dell'innovazione, Baba Yaga Teatro, SOS Impresa - Rete per la Legalità, La camorra vista&rivista, Fondazione Idis - Città della Scienza, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (Fcei), Ufficio Scolastico Regionale Campania, Conferenza Episcopale Italiana (CEI), Con i bambini, Impresa sociale, Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Festival della Sociologia, Comitato don Peppe Diana. Il Festival Antimafia Sociale ha inoltre il patrocinio della Polizia di Stato, Fondazione Pol.i.s., Comune di Napoli.

Il **16 maggio** alle 10.30 al DEMI a Monte Sant'Angelo si terrà una conferenza stampa per presentare il Festival con la presenza di **Adele Caldarelli**, Direttrice del DEMI, dei professori **Leandro Limoccia**, Direttore scientifico, e **Roberto Vona** per la Federico II, **Javier Dámazo Vicente Blanco** e **Stefania Di Leo** dell'Universidad de Valladolid, **Don Tonino Palmese** della Fondazione Pol.i.s., **Mariano di Palma**, referente di Libera Campania, **Rosaria Evan-**

gelista e **Vincenzo Castaldi**, familiari di vittime innocenti della criminalità, e **Puteuca Celidonia**, con un lavoro teatrale con i ragazzi di Nisida.

La Direttrice Adele Caldarelli dichiara: *"compassione e responsabilità. Abbiamo accolto il festival antimafia sociale, con un prezioso contributo della direzione scientifica del prof. Leandro Limoccia, e siamo felici di ospitare la prima edizione"*.

"Un evento scientifico e divulgativo a livello europeo, un



Prof. Leandro Limoccia



luogo di convivialità delle differenze, che promuove il confronto dal basso coinvolgendo associazioni, scuole, università e istituzioni - sostiene il prof. Leandro Limoccia - Il tema della sociologia è centrale per il Festival e attraversa tutte le sfere della società e approda inevitabilmente a una lettura interdisciplinare, crea collegamenti, legami, e apre finestre". Conclude: *"Oggi le mafie sono in continua evoluzione, si inabissano nella società, sono diventate liquide, globalizzate, arcaiche e innovative nonostante il lavoro prezioso delle forze dell'ordine e della magistratura. Il Festival vuole essere una forza di contrasto e dare un contributo con strumenti, soluzioni e politiche adeguate"*.

Eleonora Mele

Dal food alla moda: referenti aziendali al Laboratorio sul Management della Distribuzione

E-commerce e nuove formule distributive

Il Laboratorio di Introduzione al Management della Distribuzione è nato per fornire agli studenti delle coordinate per orientarsi nel paesaggio mutato e ancora in rapida evoluzione della distribuzione commerciale. *"Negli ultimi anni studio la fenomenologia che ha modificato il comportamento delle aziende e dei consumatori delle differenti filiere riconducibile all'evoluzione del canale digitale - spiega il prof. Francesco Caputo - All'indomani dell'e-commerce sono mutati comportamenti e scelte d'acquisto: i consumatori cercano nuovi stimoli e le imprese devono costantemente inventare nuove formule distributive per stare al passo"*. Obiettivo del Labo-

torio è dunque *"capire con gli studenti quali sono le strategie che le aziende possono attuare per conquistare una nicchia nel mercato e sottrarsi alla competizione tradizionale ormai insostenibile"*. La modalità su cui si basa questo Laboratorio 'anomalo' rispetto ai corsi tradizionali: **le testimonianze aziendali**. Per ciascun settore più rappresentativo, referenti aziendali tratteranno i temi, le maggiori difficoltà e le possibili soluzioni della distribuzione: **Manetti & Roberts**, azienda italiana produttrice di articoli per la cura e igiene personale, con il dott. **Renato Viscardi**, customer sales team manager; **Perrella distribuzione S.r.l.**, azienda di distribuzione food & beverage;

Antony Morato per il settore moda e per il problema del fast fashion; **Automaster S.r.l.**; **Tari S.C.P.A.**, il centro orafa; **Magnaghi Aeronautica**, che fornisce supporto alle attività di volo dell'Aeronautica Militare Italiana. Alla fine degli incontri (il 7 giugno) gli studenti dovranno presentare un project work con la propria soluzione a un caso aziendale. È possibile lavorare in gruppo, ma la proposta dovrà essere individuale, poiché il risultato sarà valutato *"con il voto tradizionale - ahimè - a cui sono abituati, ma poi sarà trasferito al referente aziendale, e se lo troverà utile e di interesse si potrà favorire uno stage o l'inserimento nel mondo del lavoro"*, conclude il prof. Caputo.

Iniziativa della cattedra con la **KPMG**

Seminari, testimonianze aziendali e competizione ad Economia dei Gruppi



Il tradizionale ciclo di seminari del corso di **Economia dei Gruppi** della prof.ssa **Simona Catuogno** si arricchisce quest'anno di tre testimonianze aziendali e una challenge. L'iniziativa, dal titolo **'Gruppi, Sostenibilità e Audit'**, che è coordinata dal dott. **Andrea Buccione**, partner KPMG spa, azienda leader nei servizi professionali alle imprese, avrà una triplice funzione, racconta la prof.ssa Catuogno: **"Integrare le tematiche che normalmente svolgo durante il corso, ma che sono poco note anche ai professionisti come il consolidato fiscale (ne parla Federica Quaglietta, Senior Tax Consultant KPMG); inserire argomenti nuovi e di frontiera come l'ISA 600, indici sintetici di affidabilità, e limited assurance nei bilanci di sostenibilità dei gruppi aziendali (a cura di Buccione) o l'uso di sistemi informativi, ERP, un software di pianificazione delle risorse, e intelligenza artificiale nella gestione amministrativa e strategica dei gruppi (relatore Luigi Esposito, Associate Partner KPMG); e aggiungere una terza prospettiva alla mia e quella di KPMG attraverso le testimonianze aziendali"**.

A condividere la propria esperienza con gli studenti **"tre realtà d'eccellenza del**

territorio campano che si sono affermate in Italia e oltre come leader nel rispettivo settore", racconta il dott. Buccione: **Luca Misso** e **Anna Mulinaro**, amministratore delegato e CFO del **Gruppo Editoriale Simone**, un family business che è cresciuto fino ad accedere alla quotazione in borsa nel dicembre 2023; **Laura Albano**, responsabile del bilancio

di sostenibilità del **Gruppo Petrone** che illustrerà concretamente la prima esperienza di redazione del bilancio e il suo ruolo nel percorso di crescita del business in campo farmaceutico; **Raffaele De Matteis**, responsabile amministrazione e bilancio del **Gruppo Marinvest**, primo nel settore dello shipping, che affronterà tematiche più tradizionali come

il consolidamento e l'omogeneizzazione dei criteri di valutazione e dei principi contabili. Si tratta di una grande **"opportunità di arricchimento per i ragazzi che potranno ascoltare e porre domande sugli aspetti pratici dei processi operativi"**, conclude la prof.ssa Catuogno.

Alla fine del ciclo il dott. Buccione presenterà una sfida studentesca, **'Challenges and Awards'**, test di applicazione della CSRD, nuova direttiva sulla sostenibilità europea, ai gruppi di impresa. I gruppi, formati da studenti e seguiti da referenti di KPMG, lavoreranno su case studies riferiti a specifici settori e alla fine (il 14 giugno) esporranno i propri lavori su un determinato aspetto del bilancio di sostenibilità. Il migliore progetto sarà premiato con la visita a una delle realtà aziendali. Seminari e challenge costituiscono un **"vantaggio esponenziale"** tanto per KPMG che per gli studenti, afferma il dott. Buccione, perché **"i ragazzi hanno la possibilità di conoscere l'esperienza diretta di una società di revisione non solo negli aspetti teorici, ma anche pratici; noi di KPMG possiamo avere un contatto con i futuri laureati, cercare talenti e portare qualcuno di loro a bordo"**.

Eleonora Mele

Optima premia le idee più innovative

"I manager di oggi sono gli stagisti di ieri"

Nuova e coinvolgente opportunità per i 'giovani talenti' del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (Demi): il progetto **Innovation Challenge 2024**, presentato dalla **Digital Company Optima Italia** il 29 aprile nell'ambito del **Laboratorio sull'imprenditorialità e l'innovazione Tecnologica** delle prof.sse **Nunzia Capobianco** e **Silvia Cosimato**. L'iniziativa si inserisce nelle attività del **Job Day DEMI**, grazie al quale **"il Dipartimento ha costruito un 'ponte' solido che interfaccia concretamente la domanda di professionalità del sistema produttivo con l'offerta di capitale umano che formiamo nelle discipline economico-aziendali"**, spiega il prof. **Roberto Vona**.

Optima Italia, azienda partner del Job Day DEMI, ha lanciato una challenge di un mese durante la quale **"tavoli in-**

terfunzionali" di dipendenti e studenti dovranno elaborare un project work contenente un'idea di business innovativa. Tre le aree tematiche tra cui scegliere, legate ai nuovi orientamenti della strategia aziendale: Telco, con l'obiettivo di creare un nuovo prodotto mobile per piccole e medie imprese italiane (**Gina Fusco**, Responsabile Bu Telco); Intelligenza Artificiale, per mettere l'IA al servizio di un'esperienza di valore personalizzata (**Sabattino Castellone**, Customer Value Manager) e Sostenibilità, per concepire un nuovo servizio a valore aggiunto afferente al tema sostenibilità (**Marco Taliani**, Responsabile Bu Vas); oppure un servizio One Health (**Chiara La Montagna**, Business Manager Youhealthy) o ancora migliorare i processi del credito (**Vincenzo De Biase**, Credit Manager).

Il **21 giugno** ciascun team presenterà il proprio progetto e la giuria di manager e la community Optima (per quest'anno si sta valutando la possibilità di includere nella votazione anche i professori universitari) **premierà l'idea più innovativa con un weekend in una capitale europea e uno stage presso l'azienda**. L'Innovation Challenge ha l'obiettivo di farsi conoscere: **"Anni fa le aziende non venivano all'università; dopo il Covid ci siamo reinventati e abbiamo deciso di costruire un ponte e aprire le porte di Optima agli studenti che nel corso della challenge si riuniranno una volta a settimana in office per vivere l'azienda"**, spiega **Maria Rosaria Napolitano**, HR Manager Optima Italia. E anche di individuare talenti: **"Crediamo nel percorso di crescita dei giovani: i manager di oggi sono gli sta-**

gisti di ieri". Le caratteristiche di un ideale dipendente Optima sono **proattività** - **"perché non bisogna rimanere ingabbiati nel proprio ruolo, ma andare al di là dei compiti assegnati"** - **creatività** - **"perché siamo sempre pronti ad ascoltare idee nuove o rivedere un processo"** - e **voglia di mettersi in gioco**.

Proprio alla **"preparazione per il mondo del lavoro e all'arricchimento del bagaglio di esperienze e competenze degli studenti sono finalizzate tutte le attività del progetto JobDay DEMI** - racconta la prof.ssa Capobianco - **Stiamo lavorando alla nuova edizione per offrire opportunità significative di inserimento per i nostri giovani laureati triennali e laureandi Magistrali in Economia Aziendale e Innovation and International Management"**.

Eleonora Mele

Iniziativa della cattedra di Diritto Penale del **prof. Longobardo**

Visita guidata al carcere modello di Sant'Angelo dei Lombardi

Un carcere dalle pareti colorate, dove alla parola 'detenuti' si preferisce 'utenti'. Dove ci sono noccioli e vigneti e si produce un vino battezzato, simpaticamente, 'Fresco di galera' e dove oltre il 90% dei riabilitati, una volta fuori, riesce a impegnarsi in attività lavorative retribuite. Si tratta della Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino: "un carcere di eccellenza", come lo definisce il prof. **Carlo Longobardo**, docente di Diritto Penale che il 30 aprile vi ha organizzato una visita guidata con i suoi studenti. L'obiettivo: "constatare nella pratica ciò di cui tanto si parla nell'ambito dei programmi di Diritto Penale: la funzione della pena. Tutto ciò che studiamo è finalizzato a rendere il condannato rieducabile. Dopo aver parlato di principi fondamentali costituzionali e istituti vari, è giusto vedere nella pratica dove tutto ciò va a finire". La particolarità di questo carcere sta, infatti, nel prevedere una vasta gamma di attività sia professionali che scolastiche, con l'opportunità per i propri 'ospiti' di con-



seguire qualifiche utili per il reinserimento nel mondo del lavoro e nella società. Ecco che, allora, all'esterno delle mura di cinta si trovano dalla lavanderia all'auto-lavaggio, dall'officina alla carrozzeria, all'interno delle quali lavorano alcuni detenuti già abilitati all'uscita per motivi lavorativi, affiancati da 'capi d'arte', cioè degli esperti del mestiere. All'interno delle mura, invece, vi sono tipografie, per la produzione di agende e calendari, e sartorie, dove vengono create da zero camicie e indumenti per i vari lavoratori dell'amministrazione del carcere, oltre a progetti in colla-

borazione con il setificio di San Leucio, rispetto al quale sono abilitati all'utilizzo del marchio. A raccontarlo è la studentessa **Benedetta Battaglia**, che di questa esperienza ricorderà soprattutto la testimonianza di alcuni detenuti, con i quali è stato possibile avere un momento di confronto: "ci hanno spiegato quanto questo istituto di detenzione sia tutto un altro universo rispetto agli altri, soprattutto nei rapporti con i lavoratori del carcere, che qui è molto più umano. Ciò, a detta loro, aiuta tantissimo, anche a migliorare il proprio percorso all'interno del carcere". La qua-

lità della vita all'interno di questa struttura, infatti, costituisce, secondo lei, buona parte del suo successo, laddove all'aspetto relazionale si va ad aggiungere anche il "mantenimento di un'ampia proporzione tra gli spazi a disposizione e i soggetti che li occupano". Un'esperienza definita "forte" dal collega **Mirko Buonocore**: "anche solo nel sentire il semplice rumore delle celle che si chiudono", dove la parte più "destabilizzante", a suo dire, è stata il "sapere che noi saremmo potuti uscire dopo un'ora, mentre chi è lì dentro uscirà tra anni". Anche Mirko si racconta emotivamente scosso dall'incontro con gli 'utenti' di Sant'Angelo dei Lombardi: "Abbiamo mangiato qualcosa insieme e ci hanno raccontato le loro storie e forse quella è stata la parte più utile: constatare che, dietro la sentenza, c'è il racconto di una persona con una vita complessa. Uno di loro scherzava sul fatto che a Poggioreale qualsiasi dolore si avesse davano sempre la stessa pillola, che chiamavano 'Padre Pio' perché, sostanzialmente, curava tutto". Dopo la visita, Mirko ha deciso di abbracciare un'associazione che si occupa di diritti dei detenuti convinto della necessità che il carcere rappresenti una possibilità di rinascita: i reclusi "non possono essere considerati reietti della società".

Giulia Cioffi

Tempo di esami per gli studenti di primo e secondo anno

Le domande più frequenti e le sentenze che contano

Entra nel vivo la sessione per gli studenti di primo e secondo anno di Giurisprudenza: in funzione del sistema dell'annualità, hanno terminato i corsi a fine marzo e, trascorsa la pausa di Pasqua, hanno salutato l'inizio della primavera dietro le pagine dei libri. Tra le matricole, è partito in quarta **Renato D'Apuzzo**, che ha deciso di aprire le danze con il temutissimo **Diritto Privato**: esaminato dalla prof.ssa **Anna Scotti**, riporta come argomenti più richiesti: interdizione, regime patrimoniale della famiglia, comunione legale e comunione di residuo, possesso e detenzione e differenza tra donazione e atto a titolo gratuito. "Un consiglio che mi sento di dare a chi sta preparando questo esame è quello di **schematizzare il più possibile i concetti**, usando sempre nello studio il Codice che aiuta, oltre al contenuto, anche all'esposizione", il suo suggerimento. "Mi è sempre stato fatto **terrorismo psicologico su questo esame**", commenta **Andrea Ottaviano**, che invece ha sostenuto Diritto Privato con la prof.ssa **Carolina Perlingieri**. Poi racco-

manda: "Studiate dai libri e non affidatevi solo alle domande frequenti. Soprattutto, **non siate superficiali nello studio**: la docente non è severa, è solo meritocratica. Studiando tutto in maniera specifica e dettagliata l'ho passato al primo tentativo".

A confrontarsi, invece, con l'altro grande scoglio del primo anno, ovvero **Diritto Costituzionale**, è **Beatrice Castaldo**, cattedra della prof.ssa **Giovanna De Minico**, che racconta di aver trovato particolarmente utili ai fini dell'esame i **seminari integrativi** svolti durante il corso. Le domande, per lei, sono state principalmente: fonti del diritto UE, l'ordine del giorno Perassi, il giudizio in via principale e il contrasto tra i poteri dello Stato e della regione, con i relativi articoli, e il diritto di accesso ad Internet. Per la cattedra del prof. **Gennaro Ferraiuolo**, invece, il focus è stato su differenza tra proporzionale e maggioritario, sentenze di rigetto monitorie e norma interposta.

Economia Politica, con il prof. **Pasquale Commendatore**, è stato invece il primissimo esame di **Angela Petroccione**, che lo racconta

così: "a Giurisprudenza si è sempre detto che Economia o lo dai al primo o lo dai al quinto, perché rispetto agli altri esami è completamente diverso in termini di modalità di approccio, in quanto è una materia più logica e matematica. **Approfittate delle esercitazioni** che molti docenti caricano su Teams: le domande e gli esercizi che troverete saranno praticamente le stesse dell'esame".

Al secondo anno, invece, **Vittoria del Gaudio** racconta di un "clima disteso durante la seduta d'esame" di **Diritto dell'Unione Europea**: "mi sono state poste tre domande principali più delle 'sotto-domande'. Ad esempio, una è stata la cittadinanza dell'Unione Europea, approfondendo poi in come è cambiata la concezione del diritto di circolazione e soggiorno rispetto alla sua originaria concezione mercantilistica, elettorale attivo e ulteriori diritti annessi. **Attenzione: ci tengono molto ad alcune sentenze** (come, ad esempio, la sentenza CILFIT)".

Esperienza "tranquilla" anche per **Ruggiero Alberto Ciniglio**, alle prese con **Diritto del Lavo-**

ro, cattedra della prof.ssa **Lucia Venditti**: "mi è stato chiesto: RSA, RSU, retribuzione e contratto collettivo. Non ho avuto l'impressione che tendano a boccia-re. Forse la professoressa è un po' più puntigliosa, ma niente di impossibile".

Caterina Gregori consiglia di essere coristi per **Diritto Internazionale** con il prof. **Massimo Iovane** e **Diritto Privato Comparato** con il prof. **Antonino Procida Mirabelli di Lauro** e riporta come domande frequenti nel primo caso: "responsabilità per fatto illecito dello stato, fonti del diritto internazionale e processo di formazione dei trattati", mentre nel secondo caso "trust, equity, disciplina delle sciovie, metodo comparato e come nascono le obbligazioni". Per la cattedra di **Diritto Internazionale** del prof. **Giovanni Zarra**, invece, occhio a "criteri di collegamento, illecito soggettivo, differenze regime ordinario e aggravato di responsabilità, art. 10 della Costituzione e la questione del Nagorono-Karabakh", suggerisce **Pasquale Biagio Caputo**.

Giulia Cioffi

Il 40% degli iscritti al quarto anno lo sceglie tra tredici diversi profili

Agli studenti di **Giurisprudenza** piace l'indirizzo penalistico

Boom di iscrizioni all'**indirizzo penalistico** tra gli studenti al quarto anno di Giurisprudenza. Non c'è competizione per gli altri dodici percorsi messi a disposizione dal Dipartimento per iniziare a specializzarsi già durante gli ultimi due anni del Corso di Laurea, in specifiche aree del diritto: dalla tutela del patrimonio culturale al diritto internazionale e dell'Unione Europea, passando per la regolazione dei mercati fino al giurista d'impresa. Dei circa **ottocento studenti al penultimo anno**, infatti, **quasi il 40% aspira ad un futuro nel mondo del diritto penale**: ben 304 iscritti contro, tra l'altro, gli appena 50 degli altri due profili forensi, ovvero il civilistico e l'amministrativo.

Ma a cosa è dovuto questo stacco così netto? A detta della studentessa **Francesca Pagano**, al **noto fascino** esercitato dalla materia penale sugli aspiranti giuristi, poiché **"è quella branca del diritto che ha un maggior impatto sui diritti costituzionali dell'individuo"**, si accompagna un generale apprezzamento per l'organizzazione del pacchetto esami in sé: **"Concilia insegnamenti prettamente tecnico-giuridici con an-**

che esami di matrice filosofica come, ad esempio, criminologia o con un taglio più storico e, dunque, appare più eterogeneo rispetto ad altri profili, soprattutto quello civilistico, dato che alla fine comunque ti forma in vista delle professioni classiche, come avvocato e magistrato". Secondo il collega **Giuseppe Trisciuglio**, invece, non si tratta tanto di un confronto con gli altri percorsi, ma di **una vera e propria vocazione**: **"All'esame delle superiori portai diritto carcerario e parlai della pena. Durante i primi anni di Giurisprudenza mi sono piaciute anche le materie civilistiche e, a volte, le ho addirittura comprese con più facilità, ma qui si tratta del più alto senso di giustizia, che coincide anche con un senso di libertà, dal momento che quest'ultima viene toccata quando c'è la sanzione per un reato. Ho sempre tenuto a guardare a questi elementi e il domandarsi quale**

sia la pena più corretta da dare a un individuo è un qualcosa che mi affascina molto". Afferma, però, che **"ci sono anche colleghi a cui l'esame di Diritto Penale non è piaciuto, che si sono sentiti appesantiti a causa del tanto ragionamento che la materia richiede e dunque si sono instradati in un altro senso"** e confessa di aver anche **"sentito dire che alcuni colleghi sceglievano determinati indirizzi perché ritenuti più semplici e quindi per finire prima il percorso"**.

Al polo opposto della classifica, in ultima posizione, c'è, invece, **'Logistica, navigazioni e trasporti'**. Un insuccesso dovuto, in parte, secondo la prof.ssa **Lucia Picardi**, Coordinatrice del Corso di Laurea, anche ad un **"problema di comunicazione"**, rispetto al quale il Dipartimento tenterà di recuperare perché **"è un indirizzo che può avere grandi risvolti in un territorio**

come il napoletano: c'è scarsa presenza di soggetti specializzati in questo ambito e, anche per i forti legami col territorio, ha grande potenzialità da un punto di vista occupazionale". Insomma: se, da un lato, i numeri sono certamente un dato su cui riflettere nell'immediato, dall'altro si dovrà aspettare la conclusione **"almeno del primo quinquennio"** dall'introduzione del sistema degli indirizzi, per poterlo valutare a 360 gradi e per operare eventuali soppressioni dei curricula che si saranno rivelati meno 'al passo'. con le tendenze della platea federiciana. Anche perché, conclude la prof.ssa Picardi, **"tredici profili sono molti e quindi potrebbe essere più utile, anche per non creare disorientamento nello studente, raggrupparli intorno a degli ambiti tematici e delle vocazioni culturali e professionali comuni"**.

Giulia Cioffi

Il punto sul Dipartimento con il **Direttore Amato**

Career Day il 22 maggio a **Scienze Politiche**

Circa venti stand a disposizione degli studenti e dei laureati del Dipartimento di Scienze Politiche in occasione dell'edizione 2024, che si svolgerà come sempre all'interno del chiostro di San Marcellino, del **Career Day**. L'appuntamento è il 22 maggio. **"Chi vorrà partecipare - dice il prof. Vittorio Amato, Direttore del Dipartimento - potrà prenotarsi attraverso la specifica piattaforma informatica, che consentirà anche di inserire il curriculum. All'atto della prenotazione gli studenti indicheranno anche, in ordine di priorità, con quali aziende e realtà presenti al Career Day vorranno sostenere i colloqui"**. Ecco qualche nome tra quelle che parteciperanno all'iniziativa: Amnesty International, Bnl Paribas, Camomilla, Kpmg, Decathlon, Generali, Cassa Depositi e Prestiti, MSC Crociere, la Doria, Grimaldi Group, Scuola di Giornalismo Lelio Basso. **"Anche quest'anno - informa il prof. Amato - durante il Career Day ci sarà un'iniziativa finalizzata alla preven-**

zione oncologica. Tutte le studentesse che vorranno, potranno sottoporsi ad una visita gratuita di prevenzione del seno e a questo scopo sarà allestito un ambulatorio mobile con i medici". Un anno fa parteciparono alla manifestazione circa 1100 giovani. **"Vedremo ora - prosegue il prof. Amato - come andrà. Sono fiducioso che ci sarà interesse perché ormai l'iniziativa è collaudata e ben conosciuta. Gli studenti apprezzano l'opportunità di incontrare direttamente i referenti di realtà che rappresentano potenziali sbocchi lavorativi per un laureato del Dipartimento. Il Career Day è un'occasione per i ragazzi, inoltre, di iniziare a capire cosa chiede il mondo del lavoro, come si svolge un colloquio, quali sono gli errori da evitare quando ci si presenta per una proposta di lavoro"**.

Sta per partire, intanto, un **nuovo ciclo del dottorato** in Politiche pubbliche di coesione e convergenza. **"Ha avuto inoltre un ottimo successo - dice il prof. Amato - il Master di secondo li-**

vello in Scienze e governo delle amministrazioni e delle aziende pubbliche. Partecipano 66 allievi e le domande erano state un centinaio. Siamo il Master federiciano con il maggior numero di iscritti". Lo frequentano alcuni neolaureati Magistrali e molti funzionari e dipendenti di amministrazioni pubbliche. **"Persone di esperienza che si sono iscritte per qualificarsi ulteriormente"**.

Resta irrisolta, lamenta il docente, la problematica degli **spazi per le lezioni** dei vari Corsi di Laurea, in particolare di quelli delle matricole: **"Siamo sempre in sofferenza e la situazione è sempre più stressante. L'Ateneo non dà risposte e i numeri dei nostri studenti crescono. Nell'anno accademico in corso, la Laurea Triennale in Scienze Politiche ha avuto 400 immatricolati. Continuiamo a vivere di prestiti di aule da Giurisprudenza e da altre strutture del centro storico, ma non è facile e, soprattutto, è una situazione che impedisce una programmazione serena del calendario didat-**



tico". Va avanti: **"Siamo sempre in attesa degli spazi di via Mezzocannone 16. Lì sono in corso lavori al termine dei quali tutto l'edificio dovrebbe essere destinato ad aulario al servizio delle sedi universitarie della Federico II che sono in centro storico, ma temo che, essendo interventi piuttosto complessi, il cantiere resterà aperto almeno per altri due anni. Nel frattempo noi ri-maniamo senza spazi adeguati"**. Novità positive arrivano invece in relazione all'**organico**: **"Ci sono stati parecchi ingressi di giovani. Sostanzialmente abbiamo rinnovato e chiesto la proroga per sette ricercatori di tipo a e ci sono stati tre nuovi ingressi di ricercatori di tipo b"**.

Fabrizio Geremicca

Ciclo seminariale sulle autrici della Letteratura italiana

Spazio alle voci femminili della produzione letteraria nel seminario **'Le autrici della Letteratura italiana. Percorsi e testi'**. Un'iniziativa che, come testimonia la coordinatrice, prof.ssa **Daniela De Liso**, "si stanza all'interno di un disegno più ampio portato avanti già da alcuni anni nell'alveo del Dipartimento di Studi Umanistici". Tutto parte nel 2019, anno di inizio di un altro seminario, **'Donne in versi'**, che "voleva lavorare sulla poesia delle autrici. Successivamente questo alacre lavoro scientifico internazionale e interdisciplinare sulla letteratura italiana femminile ha portato lo scorso anno, nel maggio 2023, al convegno **'Donne di Carta'**, dal quale è approdato come risultato la pubblicazione di un manuale edito da Loffredo, da me curato, intitolato **'Le autrici della Letteratura italiana. Per una storia dal XIII al XXI secolo'**". Proprio dal libro è nato dunque "il progetto di quest'anno, da cui il titolo in comune". Durante gli incontri, che, iniziati il 6 maggio, si protrarranno fino al 3 giugno in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft Teams a partire dalle ore 15, sono ospitati relatori e relatrici di diverse università italiane come **Sebastiano Valerio** e **Antonio Rosario Daniele** (Università di Foggia), **Giuseppe Andrea Liberti** (Federico II), **Rosario Castelli** (Università di Catania), **Valeria Merola** e **Maria Di Maro** (Università de L'Aquila) e, dall'estero, **Francesca Sensini** (Université Côte d'Azur). Gli studiosi e le studiose condivi-

deranno le loro ricerche vertenti intorno ad autrici significative di ogni secolo della letteratura italiana, "tentando di dare anche un panorama diacronico, in linea con l'obiettivo principale preposto, ossia l'idea della **necessità di integrare il canone della storia letteraria italiana**". Non si tratta infatti di voler creare per le voci femminili "un'altra letteratura, un anticanone, ma al contrario di estendere quello già esistente, in quanto bisogna ricordare che esso non è un qualcosa di fisso e immobile ma una materia che muta in base alle necessità del sapere. Il sapere cambia perché cambiamo noi e perché cambia il mondo. E il mondo ha bisogno di conoscere voci che magari nelle epoche pregresse non erano considerate importanti ma che adesso lo diventano. Noi a queste voci vogliamo donare l'attenzione che meritano". Basti pensare all'irrisorio spazio dedicato all'interno delle antologie in uso ad autrici a dal calibro di **"Vittoria Colonna, poetessa cinquecentesca che com-**

pie vere e proprie innovazioni nei generi spirituali. Oppure a scrittrici moderne e contemporanee come Natalia Ginzburg, Elsa Morante ed Elena Ferrante che oggi godono di un'indubbia visibilità grazie anche all'ausilio di fatti di cronaca e serie tv e alle quali, comunque, non vengono riconosciuti i giusti onori". Questo vero e proprio lavoro di riscoperta della storia della letteratura italiana rientra "nell'itinerario di ricerca di tanti esperti che hanno e stanno cercando di dimostrare che in ogni secolo della nostra storia letteraria c'è un gruppo molto folto di autrici che dovrebbe rientrare nei manuali, non per una questione di parità di genere, dunque per una questione ideologica, ma perché esse hanno apportato contributi e cambiamenti significativi all'interno dei vari generi della nostra storia letteraria come ad esempio la poesia, la novella, l'epistolografia, il romanzo e tanti altri". Un tema dunque di grande interesse, e che "si spera possa essere al centro anche di altre iniziative



> Dacia Maraini

per poter progredire nella creazione di un'accademia che sia fatta di donne e di uomini, in maniera indistinta e naturale". Oltre ai consueti studenti della Magistrale in Filologia Moderna, ai quali potranno essere riconosciuti i crediti formativi necessari per le Ulteriori Conoscenze Linguistiche (previa relazione su uno degli incontri), il seminario è aperto ad un pubblico eterogeneo di "studenti anche di percorsi triennali e di altri Dipartimenti, e ovviamente a semplici interessati che siano disposti ad approfondire l'argomento". Iscrizione all'indirizzo email: femminileplurale24@gmail.com.

Giovanna Forino

IL CALENDARIO

13 maggio, *La donna legislatrice: la disobbedienza necessaria* di Chiara d'Assisi, Rosario Castelli (Università di Catania); 20 maggio, *Il teatro di Margherita Costa*, Valeria Merola (Università dell'Aquila); 21 maggio, *La narrativa di Dacia Maraini tra anni Sessanta e Novanta*, Antonio Rosario Daniele (Università di Foggia); 27 maggio, *Una moderna deontologia professionale: Elisabetta Caminer e il giornalismo illuminato del 'Giornale enciclopedico'*, Maria Di Maro (Università dell'Aquila); 3 giugno, *'Resterete con secchi fiori e ciocche di capelli': Evelina Cattermole (la Contessa Lara) oltre il rosa e il nero*, Francesca Sensini (Università Côte d'Azur).

IN BREVE

- Partono laboratori e seminari per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2023-24 in **Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee** che hanno maturato obblighi formativi al test Tolc-SU e per quelli che non lo hanno mai sostenuto. Le attività, a cura delle dott.sse Rossana Ciccarelli (rossaciccarelli@gmail.com) e Anna Fava (fanna@gmail.com), informa la prof.ssa Flavia Gherardi, sono iniziate il 9 maggio, proseguiranno il 10, 17, 24 e 31 maggio nell'aula A4 di Via Marina alle ore 14.30. È prevista una verifica finale.

- Iscrizione ai gruppi facebook e teams - dove verranno condivise informazioni, date di scaden-



za per la consegna degli elaborati, norme redazionali e risposte a domande frequenti - per i **laureandi** della prof.ssa Elisabetta Abignente. La docente di Critica letteraria e letterature comparate indica anche le scadenze da ricordare per chi intende laurearsi a settembre. I tesisti Triennali devono consegnare il primo capitolo dell'elaborato entro il

10 giugno, un mese dopo la tesi completa. Le date per i laureandi Magistrali: consegna I e II capitolo il 10 giugno, III e IV il 10 luglio, tesi completa (con introduzione, bibliografia, abstract) fine agosto.

- Al Corso di Laurea in **Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale** proseguono anche a maggio le attività di tutorato. Gli studenti possono rivolgersi allo sportello dove saranno accolti dai tutor (Studio 702, VII piano, via Marina 33) il 13, 15, 17, 20, 22, 24, 27, 29 e 31 maggio dalle ore 9.00 alle 12.00. Continuano (nella stessa sede) anche i seminari di orientamento alla stesura dell'elaborato finale. Si parlerà di *'Le risorse in rete per la ricerca bibliografica'*

il 15 maggio nell'incontro a cura di Helga Nappo, Viviana Di Genaro, e de *'L'utilizzo di Word'* con Maria De Marco e Ginevra D'Esposito il 22 maggio. Entrambi gli appuntamenti sono fissati alle ore 12.00.

- Nel mese di giugno, dal 3 al 29, si terrà l'annuale **campagna di scavo archeologico** ai Ripari Alti in Valle di Lamen (Belluno). Il prof. Fabio Cavulli, docente di Metodologia della Ricerca Archeologica, invita gli studenti interessati, soprattutto chi ha seguito i corsi di 'Scienze per l'archeologia', 'Sistemi informativi per il Patrimonio Culturale', 'Metodologia' o 'Protostoria', a produrre la documentazione necessaria (certificati della sorveglianza medica e del corso sicurezza).

Master Class per i corsisti di Paleografia e Diplomatica

La prof.ssa Ambrosio: per gli studenti “un percorso formativo stimolante”



Una nuova edizione della Master Class dedicata all'Edizione scientifica della documentazione a registro medievale e all'analisi computazionale della loro scrittura si è tenuta il 3 maggio presso l'Archivio di Stato e in contemporanea in streaming sulla piattaforma Microsoft Teams. Il convegno curato dal gruppo del Laboratorio dei Documenti sul Web del Dipartimento di Studi Umanistici, coordinato dalla prof.ssa Antonella Ambrosio, si inserisce all'interno della più ampia attività di ricerca 'SS. Pietro e Sebastiano monastery project'. Si presenta, inoltre, come epilogo del tirocinio intramoenia per gli studenti di Paleografia e Diplomatica per i Corsi di Studio in Scienze Storiche (Magistrale) e in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale (Triennale). Il progetto in questione, avvalendosi della collaborazione con il Laboratorio foto/grafico del Dipartimento e dell'Archivio di Stato, che ha fornito l'accesso alla documentazione storica e supporto scientifico, è stato definito dalla prof.ssa Ambrosio come “un percorso formativo stimolante basato sul concetto chiave del learning by doing, in cui gli studenti, accompagnati dai tutor, si sono cimentati nell'esercizio pratico di codifica e di annotazione di documenti del Tardo Medioevo, in particolare di registri di amministrazione e libri contabili, adoperando le più avanzate tecnologie nel campo della diplomatica e della paleografia digitale, e affiancando a ciò lezioni e laboratori a cura di esperti come Giuseppe Consolo (Federico II), Mario Tartaglia (Fondazione San Bonaventura Napoli), Vera Isabella Schwarz Ricci (CNR)”.

Documenti e intelligenza artificiale, lezione del prof. Vogeler

La docente ne ha enfatizzato anche il taglio “interdisciplinare e fortemente improntato all'internazionalizzazione”. La Masterclass finale ha visto, infatti, la partecipazione dello studioso tedesco Georg Vogeler, a capo del Centro di Digital Humanities dell'Università di Graz, in Austria, con la quale l'Ateneo ha un accordo internazionale. Relatore di “altissimo prestigio che ha elargito ai partecipanti una lezione sul trattamento dei documenti storici attraverso l'intelligenza artificiale intitolata: From ar-

chival objects to historical data in the Age of AI: human checks on automated and quantitative procedures”. Un'occasione importante per arricchire ulteriormente la formazione accademica degli studenti, soprattutto tenendo conto che “non sono ancora disponibili in Ateneo corsi base di Digital Humanities”. Al discorso del prof. Vogeler è succeduto poi “un confronto concreto sul lavoro svolto dai tirocinanti, già analizzato in precedenza dal docente,

basato appunto sulla creazione di un'edizione scientifica digitale di un documento d'archivio del Quattrocento, precisamente una forma ibrida tra inventario di beni e catasto del Monastero domenicano femminile dei SS. Pietro e Sebastiano, la quale sarà pubblicata online sul portale internazionale DEPCHA (Digital Edition Publishing Cooperative for Historical Accounts)”. Si è trattato di un compito “complesso e sfaccettato che si è riusciti a porta-

re a termine grazie all'impegno profuso dagli studenti e grazie anche al solido lavoro di squadra messo a punto”. Trattandosi di un argomento in continua evoluzione come quello delle tecnologie digitali, si assiste infatti, anno per anno, alla “formulazione di pratiche sempre più ardue e all'avanguardia che è giusto conoscere e applicare attraverso una sinergia proficua tra il corpo docente e i discenti”.

Giovanna Forino

La parola ai tirocinanti

“Un tirocinio sui generis, almeno per il panorama italiano, nel quale è stato dato valore soprattutto allo sviluppo di competenze essenziali nel post-laurea”, così Vincenzo Frascogna, iscritto al secondo anno di Scienze Storiche, descrive l'attività formativa appena conclusa. Lo studente elenca fra i punti di forza in particolare “la cooperazione tra colleghi. Ognuno, durante il laboratorio, ha avuto delle pagine assegnate da dover trascrivere e marcare per poi creare una serie di costruzioni in linguaggio XML. I singoli pezzi sono stati poi uniti per la creazione dell'edizione digitale, la quale verrà presto resa disponibile online”. È stata un'opportunità “preziosa, culminata con la relazione e il confronto con un luminare come il prof. George Vogler, e che ha portato allo sviluppo di un campo indispensabile per qualsiasi studioso di storia delle fonti, ovvero quello delle Digital Huma-

nities affiancato a scienze fondamentali come la paleografia, la diplomatica e la codicologia. E ciò di cui mi sento tanto più grato, in particolare nei confronti della prof.ssa Ambrosio e del suo team, è che queste competenze ci siano state fornite in un contesto universitario che ha a cuore il futuro dei suoi studenti”, aggiunge Vincenzo. Anche per la collega Desiree Di Donato, al terzo anno di Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale, aver avuto un ruolo, “seppur minimale, in un progetto di ricerca di tale portata ha significato tanto”. Nonostante l'iniziale spaesamento, la studentessa afferma di aver individuato la sua carriera professionale futura: “Ecco perché per me non si è trattato solo di un semplice assolvimento di un impegno universitario, ma di una vera e propria esperienza di crescita che ha nutrito ulteriormente la mia già viva passione per le varie discipline

analizzate”. Per Marco Ciampo, laureando in Scienze Storiche, seguire il processo di creazione dell'edizione digitale si è rivelato “necessario per il mio lavoro di tesi, di cui è relatrice la prof.ssa Ambrosio, e che riguarderà uno dei registri della serie che è stata oggetto di lavoro del tirocinio”. Soprattutto, esso ha corroborato l'interezza al digitale, mettendo in evidenza “l'enorme potenzialità di questo metodo di ricerca e degli strumenti che offre”. L'esperienza, conclude lo studente, è stata inoltre di “ispirazione perché è stata un esempio di come le Digital Humanities possano semplificare la condivisione del sapere, attraverso il lavoro accademico di squadra. Lavoro che si è poi concretizzato nella MasterClass finale, di contenuto ispirante e di input per favorire la possibilità di collaborare, anche a livello internazionale, con altri ricercatori del campo”.



Convenzione Dipartimento - Eav

Strumenti urbanistici e identità dei territori: Architettura leggerà i paesaggi attraversati dall'Alifana

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università Vanvitelli ha sottoscritto una convenzione con Eav, la società di trasporti della Regione Campania che gestisce, tra l'altro, la Cumana e la Circumvesuviana ed ha come presidente **Umberto De Gregorio**. Tema dell'intesa: **la lettura dei paesaggi attraversati dall'Alifana**. Informa una nota diramata da Eav: "Il Dipartimento ci supporterà per la ricerca e lo studio dei paesaggi attraversati dalla linea Alifana nell'ambito del progetto della linea tranviaria Aversa - Tevrola - Santa Maria Capua Vetere - Capua, al fine di fornire elementi di supporto per la richiesta di finanziamento dell'opera". La società regionale cerca risorse e fondi per completare l'infrastruttura, che fu avviata e in parte realizzata oltre quindici anni fa, ma è ad oggi incompiuta. Ha chiesto, dunque, al Dipartimento di svolgere approfondimenti e relazioni per completare e integrare la richiesta di finanziamento. La convenzione prevede per il Dipartimento un compenso di 30 mila euro e durerà 18 mesi. La prof.ssa **Claudia de Bia-**



se, docente di Urbanistica, fornisce i dettagli dell'accordo. "Il ruolo del Dipartimento - dice - sarà quello di fornire ai progettisti del tracciato informazioni relative agli **strumenti urbanistici** che ci sono e **all'identità e peculiarità dei territori** che saranno attraversati dal treno, in maniera tale da aiutarli a decidere quale possa essere il migliore percorso. Nella consapevolezza, peraltro, che stiamo parlando di un'opera incompiuta e che, dunque, un aspetto fondamentale sarà proprio quello di **recuperare**

e **valorizzare la sede abbandonata** e in parte deteriorata che disegna già il paesaggio". Il lavoro, sottolinea la docente, "coinvolgerà **studenti, qualche assegnista, diversi ricercatori e docenti**. Saranno valorizzate varie aree disciplinari: Urbanistica, Disegno e Rappresentazione, Progettazione architettonica". Non è la prima volta che il Dipartimento collabora con Eav. "Nel 2019 - ricorda la Direttrice, la prof.ssa **Ornella Zerlenga** - curammo l'**identità visiva della Funivia del Faito**, che non aveva un suo marchio.

Lo realizzammo insieme al progetto delle cabine". Il filo rosso che lega queste e altre iniziative, prosegue la prof.ssa Zerlenga, "è quello della **Terza Missione** alla quale oggi le Università sono chiamate a rispondere in termini di interazione con il territorio e di accrescimento culturale. Già in passato il Dipartimento ha firmato **protocolli d'intesa con associazioni, fondazioni, enti** per condividere il comune impegno etico-culturale verso i temi di **valorizzazione e sostenibilità ambientale**". Cita per esempio le giornate di sensibilizzazione contro l'uso della plastica monouso con la redazione del marchio **V:plasticfree**, che si sono svolte qualche anno fa. "Abbiamo sempre più aperto, inoltre, le porte delle nostre attività scientifico-formative a comunità, società e territorio. Con la convenzione per la lettura dei paesaggi attraversati dall'Alifana contiamo ora di poter dare un contributo importante alla **riqualificazione e alla migliore fruibilità di un territorio dal quale provengono, tra l'altro, molti dei nostri studenti**. Se e quando la linea sarà completata ed entrerà in servizio, saranno risolti molti dei problemi di trasporti che oggi esistono per i nostri ragazzi e per gli stessi professori che vivono nel casertano. Ci sono, è vero, anche le navette dell'Ateneo, ma certamente una infrastruttura ferroviaria è la migliore soluzione che si possa mettere in campo".

Fabrizio Geremicca

Visita all'Archivio Centrale dello Stato per 60 studenti di Lettere

"La storia è la ricerca di prove e pezzi d'appoggio per descrivere la realtà così come è stata e non per raccontarla come si vorrebbe fosse stata", è con queste parole che il prof. **Giuseppe Pardini**, Ordinario di Storia contemporanea, mette in rilievo l'importanza del fare ricerca di archivio. Parole spese non casualmente, visto che i suoi studenti in archivio ce li ha portati davvero, e nel più prestigioso: l'**Archivio Centrale dello Stato di Roma**. È successo lo scorso 23 aprile. Accompagnati dal docente e dalla prof.ssa **Concetta Damiani** (Archivistica), i 60 studenti del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali che si erano prenotati per la visita hanno po-

tuto partecipare ad una significativa esperienza. "L'Archivio Centrale dello Stato non è solo il sito in cui si conserva e tutela la memoria storica dello Stato unitario - sottolinea il prof. Pardini - ma anche uno dei luoghi adibiti alla produzione e alla trasmissione della cultura e della conoscenza. Questo ne fa una tappa irrinunciabile per gli studenti, che hanno così la possibilità di assistere a una dimostrazione pratica di come si muova e funzioni l'organismo archivio". Un posto in cui la storia è in ogni dove e permea tutto come un guanto di velluto. In esso sono racchiusi i documenti più significativi del passato, non necessariamente così remoto, del nostro Pa-

ese. Oltre alla documentazione degli organi centrali dello Stato, sono presenti infatti materiali di natura scritta, fotografica e audiovisiva provenienti da numerosi altri fondi archivistici. È presente anche una biblioteca specializzata in Storia contemporanea, tappa di pellegrinaggio obbligatoria per storici, studiosi e ricercatori. "Si tratta forse dell'archivio più autorevole d'Italia, per cui non potevo assolutamente perdermi questa occasione - commenta **Leonardo Guida**, neo laureato in Conservazione dei Beni culturali, con il sogno di diventare restauratore di testi antichi e manoscritti miniati - Durante la visita guidata ci è stata descritta la struttura dell'Archivio,



per poi passare alla spiegazione dettagliata dei vari settori con particolare riguardo per il Novecento e la Seconda Guerra Mondiale". Difficile non rimanere ammirati di fronte alla copiosità di materiali, ma ciò che

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

colpisce di più è, secondo Leonardo, "la parte dei documenti manoscritti. Attraverso essi si può scorgere il dipanarsi della storia sotto i nostri occhi, fatta di materia viva, concreta, corporea". E poi i documenti relativi alla persecuzione razziale, vera cartina di tornasole contro ogni negazionismo. "Nella parte museale è stata allestita una teca dedicata alle leggi razziali emanate dal fascismo – racconta Manuela Grimaldi, studentessa della Magistrale in Filologia moderna – Oltre ai vari documenti, riviste e periodici, sono presenti le tavole genealogiche per la definizione razziale degli ebrei, disegnate a mano da impiegati dell'allora esistente Direzione generale per la Demografia e la Razza. Un pezzo di storia, di quella storia così drammatica e senza ritorno, si trovava davanti a noi, appena al di là di una superficie di vetro". Ed è una sto-

ria che ha un peso quello del Secolo Breve non solo per la parentesi dei totalitarismi, ma anche per come il mondo occidentale e il nostro Paese si sono trasformati in seguito a essi. "Sono di estremo interesse anche i documenti relativi al secondo dopoguerra, all'Italia della Prima Repubblica, al periodo stragista, al dibattito sul divorzio. In una lunga teca si ripercorrono anche gli aspetti negativi e positivi di quegli anni, inclusi i pro e i contro del boom economico", conclude Manuela. E poi c'è chi l'Archivio lo conosce bene per ragioni di ricerca, come Davide Pappaccone, dottorando in Storia contemporanea che ha accompagnato il gruppo: "L'Archivio è il punto di partenza di tutte le storie, uno strumento essenziale".

Incontro con la Storia, familiarità con lo spoglio di documenti d'archivio e metodologie di ricerca, una triade assai cara al prof. Pardini, che a

questa iniziativa teneva molto: "La didattica non è fatta solo di teoria, ma anche di applicazione pratica. Nel nostro Dipartimento c'è chi aspira a diventare archivista, museologo, storico, giornalista, insegnante. Ebbene, per tutte queste figure professionali la ricerca d'archivio costituisce un

bagaglio utile, per taluni addirittura indispensabile". Tant'è che ha in cantiere altre iniziative: "probabilmente il prossimo autunno si terrà una visita agli Archivi storici dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri, che pure conservano materiali di enorme valore storico".

Nicola Di Nardo



A Psicologia applicata si sperimenta la teatroterapia e l'apprendimento outdoor

Due iniziative di grande interesse in programma al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia applicata. **La teatroterapia e le sue applicazioni in campo riabilitativo e psicosociale**, il tema del seminario che si terrà il 14 maggio a cura del prof. Gianluca Ficca (Psicologia generale). Un incontro introduttivo che vuole mostrare agli studenti un campo di applicazione nel quale il docente vanta una lunga esperienza. "Mi sono formato come psichiatra – racconta il prof. Ficca – e mi sono occupato della riabilitazione di ragazzi affetti da schizofrenia. Ho coordinato molti progetti teatrali di comunità in Abruzzo, dal 2000 al 2007, acquisendo una discreta esperienza". Poi la fondazione dell'associazione romana Teatroschock, ancora oggi attiva, che ha portato nel 2015 allo spettacolo 'Miracoli'. La rappresentazione, che ha visto la collaborazione del regista e docente del Suor Orsola Benincasa Marcello Cotugno e della psicoterapeuta sistemico-relazionale e psicomotricista funzionale Gaia Vernassa, ha avuto origine dal progetto 'Mondo Cane'. "Abbiamo coinvolto detenuti della casa circondariale di Rebibbia che si trovavano in comunità per problemi di tossicodipendenza

- prosegue Ficca - Abbiamo lasciato che fossero loro a scrivere le loro storie, a raccontarsi, a spogliarsi del peso che portavano dentro. Si trattava di storie difficili, talvolta drammatiche. Ne emerse un progetto di grande valenza emotiva, che aveva il duplice scopo di farle conoscere al mondo e, specialmente, di riabilitare coloro che erano stati vittime di quei contesti". Ecco dunque che la teatroterapia diventa un intervento psicosociale, ma c'è un problema: "I progetti sono spesso portati avanti da psicologi che non sanno niente di teatro o da attori e professionisti di teatro che non sanno niente di psicologia. Con Teatroschock coniugammo questi due aspetti con successo, voglio invitare gli studenti a fare lo stesso". Il seminario, infatti, nasce per evidenziare il percorso di formazione e le competenze specifiche da acquisire per lavorare con il teatro a fini terapeutici. "Sarebbe bello se nelle università nascessero Corsi di studio a indirizzo psicologico sulla teatroterapia perché quelli esistenti afferiscono a indirizzi artistici, come il Dams". A questo proposito uno spoiler: "Se il progetto sarà approvato, nell'anno accademico 2024/2025 curerò un Laboratorio di 3 crediti su teatroterapia e sue applicazio-

ni in campo riabilitativo e psicosociale". Il seminario si concluderà con una serie di esercitazioni teatrali.

Il secondo evento, che si svolgerà invece il 7 giugno, ha come titolo **'Socialità, consapevolezza e team-building nel Parco regionale del Matese'**, a cura del prof. Alessandro Lo Presti (Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni) e della prof.ssa Maddalena Marini (Psicologia sociale). L'iniziativa, rivolta esclusivamente agli studenti del primo anno della Magistrale, consisterà in una sessione di apprendimento in ambiente non convenzionale, outdoor, in mezzo alla natura. "Il luogo prescelto è un piano di altitudine, a metà strada tra Bocca della Selva e Campitello Matese – spiega il prof. Lo Presti – Conosco bene il luogo perché lo frequento spesso. Per l'occasione ho individuato un sentiero facilmente percorribile perché, sebbene abbia suggerito agli studenti di valutare bene le proprie condizioni fisiche, non tutti potrebbero essere preparati a una sessione di trekking". La giornata sarà divisa in due parti tra loro svincolate: "La prima, curata dalla prof.ssa Marini, riguarda la prevenzione del disagio, il benessere individuale e la salute men-

tale. I partecipanti scopriranno tecniche di meditazione e mindfulness per incrementare il benessere personale, in connessione con il luogo e i colleghi. La seconda riguarda la psicologia del lavoro e in particolare l'attività di team-building, per sviluppare la socialità tra i componenti del gruppo e fornire ai partecipanti strumenti utili per il loro futuro impiego". L'ambiente outdoor, che non necessariamente deve essere quello montano, si rivela infatti un ottimo incentivo per questo genere di attività, in quanto gli sono propri i principi di alterità, sfida e competizione. "L'ambiente nuovo fornisce nuovi impulsi, ed è quindi uno stimolo a scoprire, a mettersi in gioco, a muoversi". A questa seconda parte si assocerà un'esercitazione pratica di cui il docente non rivela i dettagli, facendo però un esempio: "Tipico esercizio di settore outdoor potrebbe essere il seguente: si suddivide il gruppo in sottogruppi, ognuno affidato a un leader. Si consegna a ciascun gruppo un telo e delle corde e si chiede loro di costruire un rifugio. I rispettivi leader, tuttavia, hanno ricevuto istruzioni differenti, così uno di loro si comporterà in modo autoritario, un altro in modo permissivo e così via. Alla fine, quando si rientra in un ambiente franco, dopo l'esperienza outdoor, si analizzano i risultati ottenuti alla luce dell'esperimento condotto".

Nicola Di Nardo



"Il nostro è un Dipartimento che cerca di coniugare didattica e mondo del lavoro attraverso il contatto costante tra l'università e le imprese", afferma la prof.ssa **Maria Rosaria Alfano**, docente di Scienze delle Finanze, che ha organizzato una serie di tre seminari incuneati nell'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale in Economia, finanza e mercati ed Economia e management. Incontri che rispondono alla necessità di mostrare agli studenti le possibilità d'impiego che una laurea in ambito economico può offrire, oltretutto fornire nuovi spunti di riflessione e diffondere la conoscenza sui temi specifici. Il primo dei tre incontri, che si è svolto il 9 maggio, ha avuto come tema la tutela della concorrenza negli affidamenti dei servizi pubblici locali e, come quello che si terrà il **23 maggio**, ha visto la collaborazione dell'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm)**, un'autorità amministrativa indipendente che si occupa, tra le altre cose, di impedire l'attuazione di pratiche commerciali scorrette nei confronti di consumatori e microimprese, individuare e contrastare la pubblicità ingannevole e comparativa per tutelare le imprese, oltretutto vigilare sui rapporti contrattuali tra aziende e consumatori. La prof.ssa Alfano lo spiega con un recente fatto di cronaca: **"Ricorderete tutti il caso Balocco, che ha visto l'influencer Chiara Ferragni sanzionata per pratica commerciale scorretta. Ecco, a pronunciarsi è stata proprio l'Agcm, che, sollecitata dai consumatori, ha svolto le proprie indagini ed emesso la sanzione"**. Entrare in contatto con l'Autorità è importante per gli studenti perché **"essa coniuga aspetti riguardanti la sfera economica e quella giuridica, il che può rappresentare un ottimo sbocco occupazionale per i nostri laureati. Non dimentichiamo, infatti, che una parte consistente dei laureati in Economia rico-**

Concorrenza, mercato on line e sostenibilità: i temi di un ciclo di incontri ad Economia



pre posizioni di rilievo presso enti che si occupano di vigilanza o accompagnano l'amministrazione della giustizia". Il seminario del 9 maggio ha visto la partecipazione della dott.ssa **Virginia Silvestri** (Direzione concessioni e servizi pubblici locali Agcm): **"La concorrenza per il mercato e la concorrenza nel mercato – spiega Alfano – sono state perseguite con diversa intensità e questo ha inficiato la possibilità dell'ente pubblico di ricorrere alla gestione diretta dei servizi. L'ente pubblico, del resto, è stato impegnato a contenere la proliferazione delle società a partecipazione pubblica e a perseguire sistemi di sana gestione finanziaria, riuscendo con fatica a rimanere al passo. La comprensione di questo stato di cose deve portare dunque a un ripensamento del sistema di welfare, ed è questo il caso che abbiamo affrontato nel corso dell'incontro"**. Caso diverso quello analizzato nel seminario del 23 maggio, che riguarderà la **tutela del consumatore sulle piattaforme digitali** e avrà come relatrice la dott.ssa **Andrea Giulia Monteleone** (Direzione piattaforme digitali e comunicazio-

ni Agcm): **"Il mercato online è molto diverso da quello che siamo abituati a conoscere. Non si tratta più di avere un confronto vis-à-vis con il commerciante e, naturalmente, possono insorgere problemi che coinvolgono un numero variabile di consumatori. La dott.ssa Monteleone ripercorrerà le tappe principali della discussione sulla costante evoluzione dei mercati e delle piattaforme digitali, la quale impone continue modifiche e aggiornamenti del Codice del Consumo"**. Il seminario proseguirà poi con un'analisi critica dell'economia digitale, prevalentemente sul tema dell'**e-commerce**: **"Si partirà dalla definizione di 'mercato online', per poi passare a questioni più rilevanti come la trasparenza per il posizionamento dei prodotti, le recensioni online, la trasparenza dei prezzi, il diritto di recesso, la fornitura di servizi o contenuti digitali in cambio di dati personali e, da ultimo, le sanzioni e il risarcimento danni al consumatore"**. L'incontro del **15 maggio** si svincola invece dalla partecipazione dell'Agcm e abbraccia l'ambito di **inclusione e sostenibilità**. L'incontro si pre-

Inflazione e mercati finanziari

Incontro il 13 maggio, alle ore 14.30, presso il Dipartimento di Economia sul tema **"Inflazione. Analisi ed effetti sui mercati finanziari"** promosso dal prof. **Alessandro De Ludicibus** per gli studenti dei corsi di Economia dell'Innovazione, Economia monetaria e valute digitali, Microeconomia, Economia Politica, Economia Industriale, Economia circolare e applicazioni. Con l'ospite, il dott. **Giovanni della Corte**, Senior Consultant presso Generali Italia, si esplorerà come l'inflazione influenza le strategie di investimento, i rischi e le opportunità emergenti.

annuncia come una sorta di tavola rotonda, aperta a tutti gli studenti del Dipartimento (con il riconoscimento di 1 credito formativo per quelli della Triennale), che ha lo scopo di approfondire e diffondere la conoscenza sul tema del secolo. **"L'incontro nasce all'interno del percorso in Economia circolare e finanza sostenibile del Corso di Laurea Magistrale in Economia, finanza e mercati e ha come punto di partenza l'Agenda Onu 2030. La sostenibilità ha varie sfaccettature - ambientale, economica, sociale - e si lega indissolubilmente a un altro concetto, che è quello dell'inclusione. Ebbene, come possiamo coniugare e integrare questi due aspetti? Le politiche pubbliche devono promuovere pratiche sostenibili e consentire alle imprese operanti in ogni campo di porre in essere queste politiche. Questo sarà il leitmotiv dell'incontro"**.

Nicola Di Nardo

Commissione Paritetica della Scuola di Medicina

Scuola di Medicina: gli studenti (iscritti ai Dipartimenti di *Medicina Sperimentale, Medicina di Precisione, della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica, Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche, Scienze Mediche Traslazionali, Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate, Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva*) sono invitati, se interessati, a manifestare la propria volontà a candidarsi alla designazione in seno alla Commissione Paritetica docenti-studenti della Scuola.

Le disponibilità dovranno pervenire entro il 17 maggio esclusivamente a mezzo mail (indirizzo uff.attivitastudentesche@unicampania.it). Tutte le istanze saranno sottoposte al Consiglio degli Studenti che provvederà all'individuazione dei 7 componenti della Commissione tenuto conto delle esperienze pregresse e della formazione eventualmente acquisita nelle materie di interesse.

Novità da Lettere e Beni Culturali

Ai nastri di partenza la **campagna di scavo 2024** a Cuma. È diretta dal prof. Carlo Rescigno. Tre i turni: 17-28 giugno / 1-12 luglio / 15 luglio-2 agosto. Le attività prevedono scavo e rilievo archeologico, documentazione topografica schedatura e catalogazione dei reperti. Per gli studenti c'è la possibilità di un alloggio gratuito per l'intero periodo della missione. Le adesioni vanno inoltrate entro il 30 maggio.

Indette le elezioni per la designazione di 6 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in seno al **Consiglio del Dipartimento**. Le operazioni di voto si svolgono in forma elettronica (e-voting) il 14 maggio, dalle ore 10.00 alle 13.00. La Commissione elettorale è composta dal prof. Giulio Sodano, Direttore del Dipartimento, che la presiede, e dalla dott.ssa Maria Carla De Feo e dalla sig.ra Concetta Limone. Il quorum previsto per la validità della consultazione è pari ad un terzo degli aventi diritto al voto. Gli eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta.



Convegno al Dipartimento di Scienze Politiche

L'abbazia di Sant'Angelo in Formis candidata al riconoscimento Unesco



8 anni nella produzione e diffusione di **pubblicazioni sui grandi attrattori** – ha proseguito Cirillo – tra i quali si annoverano *La Reggia di Caserta, quella di Carditello, l'acquedotto Carolino, il setificio di San Leucio e molti altri. Questa attività, che fa da corredo a politiche funzionali per il turismo sul territorio, serve a far comprendere che c'è molto da vedere e da conoscere, e l'abbazia di Sant'Angelo in Formis rientra di certo tra i siti di maggiore interesse storico-culturale*". I volumi, così come gli articoli pubblicati sulla rivista Mo.Do, sono il frutto di una collaborazione tra il Cosme e il Ministero della Cultura, e

sono disponibili in open access sul sito delle due istituzioni.

L'abbazia di Sant'Angelo in Formis verso il riconoscimento Unesco, unitamente a quella via di epoca romana, la Appia Antica, che ripercorre non solo distanze geografiche ma anche, metaforicamente, la storia della nostra penisola. Forse solo un dettaglio, il quale tuttavia andrà a valorizzare ancora di più un territorio, quello della Terra di Lavoro, che è culla di identità, storie e tradizioni. "Siamo gli eredi di una storia importante – ha concluso Cirillo – e dobbiamo essere orgogliosi di poterla mostrare al mondo".

Nicola Di Nardo

L'antica abbazia di Sant'Angelo in Formis diventerà patrimonio Unesco, è qualcosa di cui si parla già da tempo. Grazie all'impegno profuso dal suo parroco, **Don Francesco Duonnolo**, e dall'Università Vanvitelli, sempre più persone hanno infatti potuto conoscere la bellezza e i misteri di questo luogo. Convegni, seminari, uscite outdoor e conferenze sul ruolo della basilica di Sant'Angelo, che si annovera tra gli insediamenti benedettini altomedievali più importanti d'Italia. Tra queste iniziative, di rilievo è l'incontro che si terrà il prossimo 14 maggio presso il Dipartimento di Scienze Politiche, dal titolo "**Crocevia Appia**", in cui a fare gli onori di casa saranno il Direttore del Centro-osservatorio sul Mezzogiorno d'Europa della Vanvitelli (Cosme), prof. **Giuseppe Cirillo**, il Direttore del Museo bizantino di Nicosia (Cipro), dott. **Joannis Eliades**, il Dirigente scolastico del Liceo Pizzi di Capua, prof. **Enrico Carafa**, e, naturalmente, il Direttore del Dipartimento, prof. **Francesco Eriberto D'Ippolito**. Tra i relatori sarà presente lo stesso Don Francesco Duonnolo, anche docente di arte e teologia con diverse pubblicazioni sull'abbazia e sul suo patrimonio pittorico e iconografico. Sì, perché l'interno dell'edificio è decorato con un ciclo di affreschi riconducibile agli anni 1072-1087, quando l'allora abate Desiderio di Montecassino (futuro Papa Vittore III) decise di ricostruire la basilica rispettandone l'originale struttura pagana. L'abbazia, infatti, intitolata dai longobardi a San Michele Arcangelo, sorge sul terreno di un antico tempio già esistente in epoca romana, quello di Diana Tifatina, dea il cui nome ancora oggi riecheggia in alcune leggende del luogo. "La basilica di Sant'Angelo in Formis è uno tra i più straordinari esempi di architettura e arte altomedievale del Mezzogiorno" – ha spiegato il prof. **Giuseppe Cirillo** – e, senza dubbio, uno tra quelli meglio conservati. Il ciclo di affreschi, oltre al contesto in cui è inserito, rappresenta una meta di grande interesse per un turismo di tipo culturale". I dipinti murari, infatti, similmente a quanto avveniva in altri contesti, costituiscono uno dei più fulgidi esempi di *biblia picta*, cioè la rappresentazione visiva di episodi tratti dai testi sacri, un po' come se fossero una sorta di fumetto. Questa pratica, ammirabile in altri edifici illustri, come le Porte di Bonanno Pisano del Duomo di Pisa, aveva lo scopo di rendere fruibile a tutta la popolazione, per gran parte analfabeta, le storie sacre e i precetti del cristianesimo. Esattamente co-

me quando si mostra ai bambini che ancora non sanno leggere un libro pieno di illustrazioni. Ma non è solo l'abbazia a costituire un naturale attrattore turistico, bensì il contesto in cui essa si colloca: "L'edificio, senza dubbio il più importante dell'area, è parte di una serie di luoghi di culto presenti sull'antica via Appia, nel tratto che giunge fino al basso Lazio. Non è solo l'abbazia, dunque, a essere candidata al riconoscimento Unesco, bensì tutto il tratto, l'antica Campania Felix, il quale testimonia l'importanza del monachesimo benedettino e la sua influenza in epoca altomedievale". L'abbazia di Sant'Angelo si attesta non soltanto come una delle prime testimonianze della diffusione del culto di San Michele presso i longobardi, e quindi della progressiva e costante cristianizzazione delle genti di stirpe germanica, ma anche, grazie agli ammirabili affreschi, dell'espansione di quella corrente pittorica definita bizantino-campana, che presenta tratti assolutamente peculiari. Un'attenzione, quella del Cosme, rivolta ai grandi attrattori turistici della Campania, la cui presenza è più massiccia tra le province di Napoli e Caserta, per dare avvio a pratiche turistiche che valorizzino tutto il territorio, fin nelle sue periferie. "Siamo impegnati da più di

GLI INCONTRI

- **Francesca Albanese**, Relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, sarà al **Dipartimento di Scienze Politiche** il 16 maggio alle ore 15.00 (Aula 3, Viale Ellittico) per presentare il suo libro **'J'accuse. Gli attacchi del 7 ottobre, Hamas, il terrorismo, Israele, l'apartheid in Palestina e la guerra'**. Ai saluti istituzionali di Francesco Eriberto D'Ippolito, Direttore del Dipartimento, segue l'introduzione di Diego Giannone, docente di Scienza Politica. Poi gli interventi dei professori Francesca Canale Camoa, Olivier Butzbach, Aldo Amirante della Vanvitelli, Luigi Daniele, docente alla Nottingham Trent University. Ospite il giornalista Mar Innao, Caporedattore Ufficio di corrispondenza Rai per l'Egitto.

- **"Il ruolo del verde nei processi di rigenerazione urbana"**, il tema dell'incontro, nell'ambito del progetto PRIN **'Reloading city: a new systemic approach to urban and territorial regeneration'**, che si terrà presso il **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale** il 14 maggio

alle ore 10.00 (Via San Lorenzo – Aversa, Au-la S5). Apre l'appuntamento la prof.ssa Ornella Zerlenga, Direttrice del Dipartimento; introduce Marco Calabrò (Vanvitelli), coordinatore Unità locale del Prin; relazioni di Carlo Moccia (Politecnico di Bari), Mariavaleria Mininni (Università della Basilicata), ne discutono Francesco Costanzo e Adriana Galderisi (Vanvitelli) e Roberto Gerundo e Marianna Illiano, assessori dei Comuni di Giugliano e Bacoli. Conclude Maria Grazia Della Scala (Università di Roma La Sapienza).

- La Campania è territorio di eccellenza nella formazione, nella ricerca e nell'industria in campo aerospaziale. L'occasione per accendere un faro sulle principali aziende del settore (grandi, piccole e medie imprese), sui principali centri di ricerca e del **Dipartimento di Ingegneria** (con particolare riferimento all'accordo con la Scuola specialisti per il Corso di studi in Ingegneria Aerospaziale, Meccanica ed Energetica) si avrà durante l'evento che si terrà nella mattina del 23 maggio presso l'Auditorium Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare di Caserta. Prevista la partecipazione delle scuole superiori di Caserta e provincia.



L'iniziativa nell'ambito del contest **Circular Spring**

Prodotti multimediali: la lezione di un giovane autore

Un viaggio nel mondo dell'audiovisivo grazie all'incontro con **Fabrizio Acampora**, giovane autore che ha lavorato in produzioni nazionali e internazionali - tra gli altri il recente documentario della BBC *'Pompeii'*. L'appuntamento si è tenuto il 24 aprile, presso l'aula T1 di Palazzo Pacanowski, nell'ambito della **Circular Spring**, iniziativa nata nell'ambito del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici con la volontà di diffondere, all'intera comunità studentesca, i principi e le pratiche chiave dell'Economia circolare e delle sostenibilità. Gli studenti partecipanti, insieme ai docenti responsabili **Ilaria Tutore** e **Pasquale Falcone**, hanno preso parte ad un incontro molto interattivo e formativo. Acampora ha elargito agli astanti informazioni utili per la realizzazione di prodotti multimediali, in linea con la seconda parte conclusiva del Contest. *"Ormai tutti i gruppi hanno ultimato le idee per la realizzazione dei propri progetti creati a partire da rifiuti o materiali di scarto, i quali saranno riutilizzabili nei contesti della vita pratica e universitaria"*, ha spiegato la prof.ssa Tutore. Il passo successivo è infatti *"la realizzazione del video promozionale da condividere su Instagram, taggando la pagina di Ateneo 'uniparthenope', per dare visibilità ai lavori e decretare così il vincitore tramite il conteggio dei like"*. La creazione di un contenuto audiovisivo di qualità è dunque la discriminante per aggiudicarsi la vittoria. *"Oggi costruire un prodotto multimediale significa fare comunicazione, e farlo nel migliore dei modi, seguendo le giuste regole, significa assicurarsi che il nostro messaggio arrivi in maniera molto più incisiva ai fruitori"*, ha spiegato il relatore. Partendo dalla base, ossia il piano di un processo produttivo, diviso in preproduzione, produzione e postproduzione, si è proseguito con nozioni di fotografia. Al termine, una dimostrazione pratica dell'utilizzo di piattaforme di montaggio. Tra i consigli dispensati: *"porsi tante domande per far veicolare un contenuto interessante, ragio-*

namento per immagini" e, soprattutto, occorre un *"lavoro di squadra ben assestato, con divisione definita dei vari compiti"*.

Le domande degli studenti

Nella seconda parte dell'incontro, gli studenti hanno posto ad Acampora quesiti specifici, in modo da poter applicare concretamente, nei propri lavori, i consigli ricevuti.

Quale software di montaggio è suggerito per chi è alle prime armi? *"Tra i software di uso professionale con versione base gratuita, consiglieri sicuramente DaVinci Resolve, attualmente uno dei più potenti in circolazione e che riesce ad assolvere tutti i processi di cui avete bisogno per la realizzazione del vostro prodotto"*.

Come gestire la musica e il ritmo all'interno del video? *"Tutto dipende dal tipo di video che realizzerete. Il primo punto della fruizione è che essa non debba annoiare, dunque un buon contenuto musicale all'interno, se ben contestualizzato e inserito, può fare la differenza. Viceversa, se il contenuto sarà molto riflessivo e parlato, non ci sarà necessità di aggiungere anche sottofondi musicali. Tenendo anche conto che la maggior parte dei contenuti sui social sono visionabili per lo più mutati. Anche per questo, consiglio senza ombra di dubbio di prevedere dei sottotitoli, preferibilmente in inglese, in modo che il contenuto possa circolare anche al di fuori dell'Italia e raggiungere un pubblico più ampio"*.

Quali sono i punti chiave per la buona riuscita della tecnica stop-motion? *"Quando si parla di stop-motion si fa riferimento ad una somma di immagini statiche che vanno a creare l'idea del movimento. Come primo punto, dunque, direi che sia essenziale in questo caso l'uso di un cavalletto su cui poggiare la macchina o l'iPhone. Altra cosa necessaria è poi avere una continuità sia a livello fotografico che del punto macchina, in modo che*



non ci siano variazioni evidenti di luce e di angolazione tra un'immagine e l'altra, dunque un controllo totale del set".

Quale dovrebbe essere la durata ideale di un contenuto social? *"Dato che la piattaforma su cui condividerete i vostri lavori sarà Instagram, direi che due minuti sia il tempo ottimale. Ma tutto in realtà dipende dalla capacità di mantenere il grado di attenzione dello spettatore, in generale*

basso considerando che oggi siamo continuamente sottoposti ad un bombardamento di informazioni. Ovviamente, se il materiale è di qualità e il contenuto è molto interessante ciò non vieta di allungare i tempi arrivando anche a tre minuti. Vanno poste, però, le cose importanti all'inizio. Nei contesti social, infatti, non funziona la scelta di lasciare le informazioni salienti alla fine".

Giovanna Forino

GLI INCONTRI

Ciclo seminariale. Il 22, 23 e 24 maggio (dalle 9.00 alle 17.30, aula informatica A1 di Palazzo Pacanowski) si svolgerà un ciclo seminariale su **'Econometria delle serie storiche'**. Durante le tre giornate saranno trattati i seguenti argomenti: Analisi univariata, modelli ARIMA e test di radici unitarie; Regressione spuria, modelli dinamici e cointegrazione uniequazionale (ecm & Engle-Granger); modello multivariato (VAR & Johansen). Il pacchetto econometrico utilizzato per lo svolgimento dei casi di studio ed esercitazioni è Gretl. Le lezioni saranno tenute dal prof. Roberto Golinelli (Alma Mater Studiorum Università Bologna), le esercitazioni curate dalla dott.ssa Roberta Rubinacci (Parthenope). Ai partecipanti (studenti dei Corsi in Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali/Scienze Economiche per la Finanza, le Aziende e la Sostenibilità e Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie) saranno riconosciuti, se presenti a tutti e 3 gli incontri, 3 crediti formativi alla voce attività sostitutiva di stage e tirocini.

Tavola rotonda. Una tavola rotonda su **'Città, cultura, turismo, esperienze, strumenti e prospettive'** con le testimonianze di amministratori pubblici, operatori privati e del mondo accademico. Si terrà il 21 maggio (ore 14.30 - 17.30) on-line. Referente didattico la prof.ssa Maria Rosaria Carillo, Coordinatrice del Corso di Laurea in Management delle Imprese Turistiche. Partecipano al dibattito per l'Ateneo i professori Rosaria Rita Canale e Stefano Pozzoli. Un credito formativo per (150) studenti dei Corsi di Laurea Management delle Imprese Turistiche, Management delle Imprese Internazionali e Fashion, Art & Food Management. Per i Triennali solo se iscritti ad anni successivi.

Gli studenti hanno condiviso project work e idee originali di business

Seminario formativo su INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INDUSTRIA 5.0

Due tematiche chiave al centro del seminario formativo promosso dai Dipartimenti di Studi Aziendali ed Economici (DISAE) e Studi Aziendali e Quantitativi (DISAQ), per gli studenti dei Corsi di Studio di Economia Aziendale, Manager delle Imprese Internazionali e Statistica e Informatica per Azienda, Finanza e Assicurazioni, ovvero: **intelligenza artificiale e obiettivi di industria 5.0 per la sostenibilità**. L'evento si è tenuto il 6 maggio in due sessioni, mattutina e pomeridiana, a Palazzo Pacanowski. *“Lo scopo centrale dell'attività - ha spiegato il prof. Daniele Leone, che l'ha coordinata - è stato quello di arricchire la conoscenza degli studenti su argomenti attuali, come quello delle nuove tecnologie le quali però necessitano di essere analizzate non soltanto analiticamente ma anche come possibili metodi da adottare in modo empatico per il miglioramento dei processi aziendali. Il discorso, per ciò che concerne l'industria 5.0, ha come oggetto infatti la mente degli imprenditori nell'adozione della tecnologia che non deve sostituire gli esseri umani ma semplicemente fornire un supporto alle aziende. La sostenibilità è poi un pilastro fondamentale negli obiettivi di industria 5.0, insieme alla resilienza e alla possibilità che l'impresa possa svilupparsi digitalmente, da ciò il fatto che essa debba rispondere a questa innovazione sfrenata in maniera strategica”*.

La giornata, inaugurata dai saluti istituzionali dei Direttori di Dipartimento **Francesca Perla** (DISAQ), **Raffaele Fiorentino** (DISAE) e dei Coordinatori dei Corsi di Laurea **Adele Parmentola** (Economia Aziendale), **Alessandro Sapio** (Management delle Imprese Internazionali) e **Andrea Regoli** (Statistica e Informatica per Azienda, Finanza e Assicurazioni), ha visto la sua prima parte dedicata ad una **tavola rotonda**, moderata dal prof. Leone, nella quale si sono espressi diversi relatori: **Vincenzo Piccirillo** (Presidente Unione dei Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli), **Valentina Russo** (Amministratore Unico LOGOGRAMMA), e i professori **Franco Trubiani** (Diritto Privato), **Ilaria Tutore** (Economia e Gestione delle Imprese) e

Vincenzo Verdoliva (Economia degli Intermediari Finanziari). Gli ospiti hanno esposto testimonianze e progetti di ricerca inerenti agli argomenti in esame, come importanza del bilancio della sostenibilità, nozioni base sull'AI e regolamento di quest'ultima all'interno dell'Unione Europea, strategie di sostenibilità per la gestione delle imprese sia per quanto riguarda il punto di vista manageriale e strategico che quello della finanza digitale, favorendo *“uno spazio aperto alla riflessione e che ha portato, successivamente, ad una discussione interattiva con i ragazzi presenti”*.

Veri protagonisti dell'iniziativa, gli studenti hanno poi potuto esprimere il loro contributo nella parte conclusiva della giornata con la **condizione di project work e idee originali di business**. Gli interventi del secondo gruppo di docenti del DISAQ - **Dario Salerno**, **Andrea Caporuscio**, **Salvatore Scogna-**



miglio e **Maria Cristina Pietronudo** - sono stati infatti, in particolare modo, finalizzati *“a sviluppare, nell'attività pomeridiana 'AI for Sustainability', i progetti dei ragazzi, legati appunto all'impatto che l'AI può avere sull'innovazione dei modelli di business per l'imprenditorialità sostenibile”*. Le varie relazioni sono state poi analizzate dal comitato scientifico, culminando nella premiazione, con gad-

get di Ateneo e targhette, di un singolo gruppo. Si è trattato di *“un modo per incrementare la partecipazione degli studenti, focus indiscusso dell'intera iniziativa, e anche per sondare il terreno in modo che, nelle edizioni successive, si possa permettere loro di arrivare magari alla creazione di veri e propri progetti strutturati”*, ha concluso il prof. Leone.

Giovanna Forino

Migliorare la logistica degli accessi e limitare il consumo di energia elettrica nell'università: **il progetto di Lorenzo e Vincenzo**

Al-utoVerde l'idea vincente

Al-utoVerde è il nome dell'intuizione ritenuta più valida, di cui sono stati autori due studenti iscritti al terzo anno di Economia Aziendale (percorso in inglese): **Lorenzo Abate** e **Vincenzo Tagliatela**. Si tratta di un progetto di intelligenza artificiale per **migliorare la logistica degli accessi nell'Università e limitare il consumo di energia elettrica**. *“Il piano è quello di utilizzare l'AI per sfruttare al meglio le risorse naturali che circondano lo spazio universitario”*, ha spiegato Lorenzo. Prima di approdare a ciò, si è partiti dalla semplice osservazione: *“il mio collega ed io ci siamo resi conto che in un'aula sono presenti 50 lampade che, accese per dodici ore al giorno, consumano quasi quanto una famiglia in un mese. Da qui abbiamo sviluppato l'idea di un sistema logistico gestionale degli accessi ai luoghi pubblici, come possono essere appunto sia le università che le scuole”*. Prendendo ad esempio proprio la Parthenope, un Ateneo *“che ha molte vetrate e gode di un'ottima esposizione, potrem-*

mo sfruttare queste risorse in modo intelligente per l'illuminazione e il riscaldamento degli ambienti, riducendo la dipendenza da soluzioni artificiali come luci e condizionatori. Incrociando i dati sull'esposizione delle aule, gli orari dei corsi e il numero medio di partecipanti, potremmo ottimizzare l'utilizzo degli spazi e delle risorse facendo anche un passo verso la decarbonizzazione”. Procedendo pragmaticamente, in inverno, sarebbe preferibile *“l'utilizzo di aule che godono di una buona esposizione e mantenerle occupate continuamente per sfruttare anche il calore prodotto dai corpi umani”*. Per l'estate, invece, *“sarebbe più pratico utilizzare aule non esposte direttamente al sole e in modo intermittente, così da permettere agli ambienti di raffreddarsi e arieggiare”*. Da includere anche l'implementazione di *“lampade con illuminazione soggettiva”*. Ovvero, lampade intelligenti che grazie a dei sensori sono in grado di sapere in tempo reale se sono presenti studenti in aula, oltre che il loro nume-

ro e la loro distribuzione, in modo da utilizzare solo le lampade strettamente necessarie”. Tutto questo si basa sull'uso dell'AI per le capacità di Big Data Managing, per il bisogno di processare *“un grosso flusso costante di dati che andrebbe elaborato nel minor tempo possibile per avere un sistema responsivo”*. La raccolta dati avverrebbe *“attraverso il controllo costante degli accessi e delle uscite nella struttura e dei dati provenienti dai sensori nelle singole aule, in modo da avere sempre dati affidabili per la programmazione delle lezioni”*. Non solo, necessario anche il *“feedback da parte degli insegnanti che sulla piattaforma potrebbero inserire manualmente l'affluenza dei loro corsi, per far sì che l'apparato funzioni sempre al meglio. Ciò velocizzerebbe di molto la questione organizzativa degli orari, lezioni e gestione delle aule, che non è affatto facile, e soprattutto lo farebbe in modo ecologico, abbattendo l'impronta ambientale, in linea anche con gli obiettivi europei di transizione ecologica”*.



Grande partecipazione di studenti – e pure di diversi docenti – a **"Memoria: limiti e sfide"**, evento dello scorso 24 aprile che ha avuto come protagonista **Andrea Muzii**, Memory Athlete e Campione mondiale di memoria, nonché divulgatore e comunicatore. L'incontro, svoltosi nell'Aula dell'Antichità a Palazzo Corigliano, è stato l'ultimo di sei appuntamenti di un **seminario sulla lingua cinese** organizzato dal prof. **Emanuele Raini** - che proprio di Muzii, per quanto concerne le tecniche di memoria, è pure allievo. Romano, 24 anni, laureato in Management and Computer Science alla Luiss, non appena prende parola, Andrea risponde subito alla domanda a fondamento della sua attività: perché sfidarsi ogni giorno spingendosi più in là, oltre i limiti? E ha detto: *"per lo stesso motivo che porta uno scalatore ad arrivare in cima all'Everest o uno scienziato a fare ricerca: non è detto che ci riescano, ma ci provano comunque, allenandosi e sforzandosi. Stimoli e adrenalina spingono oltre il limite"*. Poi bando alle ciancie: con il supporto tecnico di Raini, Muzii dimostra subito **cosa significa essere un atleta della memoria coinvolgendo il pubblico in un gioco**. A caso, alcuni presenti in sala sono chiamati a pronunciare a voce tre numeri, che vengono proiettati su un grande schermo visibile a tutti (è collegato ad un pc, e

Il **memory athlete ospite** del seminario sulla lingua cinese curato dal **prof. Emanuele Ruini**

Andrea Muzii, campione mondiale, insegna come costruire il palazzo della memoria



il docente provvede a digitare i numeri). Il risultato: Muzii chiede silenzio, si copre gli occhi con la mano, ruba giusto un minuto, e **fissa nella mente ben 16 numeri composti ognuno da 3 cifre** (es. 282, 790) e li enuncia al pubblico – **alcuni anche voluta-**

mente al contrario. Incredulità. Applausi. All'enorme sorpresa in aula segue poi **l'introduzione alle tecniche utilizzate** e in generale a tutte quelle conosciute: visualizzazione, associazione e soprattutto il link method (una sorta di catena in cui ogni anel-

lo si lega al successivo) tra le più semplici, sulle quali si basano il famoso **palazzo della memoria** e la conversione fonetica. Le stesse che Raini ha provato a trasmettere ai suoi studenti durante i vari appuntamenti del seminario per una loro applicazione alla **lingua cinese** e che, come ben spiega Muzii, hanno origine antichissime: *"risalgono a millenni fa e ne dobbiamo la nascita ai retori – ad esempio Cicerone ne faceva largo uso – per memorizzare lunghi discorsi da recitare poi in pubblico"*.

"La vera abilità è l'attenzione"

Alla base di tutto – qualunque sia la tecnica scelta e gli elementi da memorizzare – c'è un'abilità imprescindibile tuttavia: **la concentrazione**. *"Secondo uno studio – continua il campione del mondo – tutti abbiamo la stessa memoria; la vera abilità è l'attenzione"*. Che è servita al protagonista di giornata per un'altra prova utile a far strabuzzare gli occhi al pubblico: Muzii improvvisa, chiamando in causa alcuni studenti di cinese. Ognuno recita un carattere cinese e ne enuncia il rispettivo significato in italiano. Il tutto viene riportato sul solito schermo per un totale di **12 caratteri cinesi e altrettanti significati da memorizzare** per Andrea. Stessa operazione: silenzio, breve osservazione, mano sugli occhi. Zero errori, lungo applauso. Com'è stato possibile tutto questo? Quali tecniche in particolare ha usato? **"Ho associato ogni simbolo cinese a un'immagine o a parole spezzate, legate tra loro, sfruttando ovviamente i significati. Fondamentalmente le tecniche in questo caso possono essere due: associazione e visualizzazione"**. Che Muzii sfrutta per un ultimo esercizio: chiama sei volontari accanto a sé – che si propongono con grande entusiasmo. Chiede a ognuno di loro il nome - pronunciato a voce alta - e, al fine di ricordarli tutti, li associa ad alcune caratteristiche fisiche o a oggetti (Stefano-stufa; Alessandro-ali). Infine, gli ultimi 25 minuti dell'incontro sono stati dedicati alle domande del pubblico. Che sono state tante. Su come faccia ogni giorno a spingersi oltre i propri limiti nonostante il livello altissimo raggiunto a soli 24 anni, Muzii risponde così: *"Ho ancora tantissime cose da fare: innanzitutto condividere le mie conoscenze, la mia passione, anche con i bambini, con i quali sto iniziando a lavorare. Al di là delle tecniche, mi piace insistere sui concetti di sfida, concentrazione, sforzo"*.

Claudio Tranchino

Il commento degli studenti

Qualcuno ne apprezza la capacità di sintesi, altri la dimostrazione del proprio talento dal vivo e l'umiltà, al tempo stesso. Andrea Muzii ha fatto centro, colpendo in positivo gli studenti che hanno partecipato all'incontro del 24 aprile. A margine, alcuni hanno raccontato ad Ateneapoli sensazioni e riflessioni sulle possibili applicazioni delle tecniche allo studio, e non solo. **Roberto Di Prisco**, per esempio: studente di **Lingue orientali (cinese e giapponese)**, 22 anni, intenzionato a scrivere **la tesi su questi temi** dopo aver partecipato ai seminari. *"Ne ero appassionato già da prima; tuttavia, grazie al prof. Raini, ho capito come poter utilizzare le tecniche apprendendole alle lingue. Personalmente ho sempre avuto difficoltà nello studio e vedo che un metodo in particolare, quello dell'associazione, mi sta aiutando tantissimo. Lo schema che uso è molto semplice: **associa parole o cose che voglio ricordare a storie assurde, di modo che risulti più sempli-***

ce memorizzarle. Ad esempio, penso a un drago che fuoriesce da un uovo". Di Muzii, lo ha strabiliato la capacità di memorizzare in serie e in pochissimo tempo una lunga serie di numeri: **"Vederlo dal vivo è stato davvero incredibile, soprattutto se penso che a me servono silenzio assoluto e occhi chiusi per ricordare giusto qualche numero"**. A **Claudia Rutigliano**, invece, ventiquattrenne che **studia cinese e indonesiano** a Lingue e culture dell'Asia, dell'Africa e del Mediterraneo, interessa maggiormente la questione dei limiti: *"la mia curiosità non risiede tanto nelle tecniche in sé, ma in come funziona effettivamente la mente quando svolge quelle operazioni e l'impatto che può avere tutto questo sulla psiche"*. In particolare, è il cosiddetto **palazzo della memoria** che ha presa sulla memoria della studentessa, perché **"tendo a ricordare la posizione degli oggetti all'interno di una stanza"**. Di Muzii ha colto nel segno *"la grande umiltà che ha dimostrato non ponendosi mai*

come genio della situazione". Claudia rende il giusto merito anche al prof. Raini: *"l'incontro con Andrea è stato la ciliegina sulla torta di un percorso presentato e spiegato in modo perfetto dal docente"*. Chiude la testimonianza di **Lorenzo Colferai**, 23 anni, che intende iscriversi alla Magistrale in Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia e per questo sta sostenendo esami a gettone a L'Orientale. *"Ho sempre avuto un interesse per questo mondo, tant'è che ho pure seguito un corso di Muzii in passato. In questa circostanza di lui mi ha colpito la capacità di sintesi: aveva poco tempo a disposizione ma è riuscito comunque a condensare tantissimi concetti in poche parole e, soprattutto, molto chiare. In generale ho partecipato con piacere al seminario del professore - del quale ho apprezzato molto i metodi didattici - per riprendere i principi fondamentali di questa arte e provare un'applicazione delle tecniche al cinese, una lingua che richiede uno sforzo mnemonico davvero importante. Credo potranno ritornarmi utili"*.



Open Day il 22 maggio Magistrali: due novità nell'offerta formativa

Data da segnare sul calendario: 22 maggio. Il giorno dell'Open Day delle Lauree Magistrali organizzato da L'Orientale per presentare i dieci Corsi offerti, nell'Aula T1 di Palazzo del Mediterraneo. Una *full immersion* che comincerà alle 9.00 del mattino e proseguirà fino alle 15.00: sono previsti prima i saluti istituzionali da parte del Rettore **Roberto Tottoli** e del Prorettore alla Didattica **Rosario Sommella**, poi parola alla Delegata alle attività di Orientamento e Tutorato, la prof.ssa **Katherine Elizabeth Russo** che, da moderatrice, a sua volta, condurrà in porto la giornata cedendo la parola ai singoli docenti Coordinatori, chiamati a raccontare i Corsi che gestiscono. Particolarmente rilevanti - perché una novità assoluta - saranno le presentazioni di **Letterature e Culture Comparate** per uno dei suoi nuovi **curricula interamente in inglese**, attivato quest'an-

no, ovvero *'Comparative literature: English, Italian, Chinese'* - toccherà al Coordinatore, il prof. **Roberto Mondola** - e *'Saperi umanistici e tecnologie digitali'*, Magistrale che sarà offerta a partire dal prossimo anno accademico, coordinata dal prof. **Giuseppe Porzio**. Senza dimenticare gli altri ben otto Corsi: Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo; Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa; Archeologia: Oriente e Occidente; Relazioni Internazionali; Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa; Lingue e Comunicazione interculturale in Area euromediterranea; Lingue e Letterature europee e americane; Lingua e Cultura italiana per stranieri; Traduzione specialistica. Ma non è tutto. L'edizione del 22 maggio, infatti, prevede altre due novità, come spiega Russo: *"ci sarà uno spazio dedicato alle testimonianze degli studenti e dei laureati (uno per ogni Corso), che*



metteranno il proprio bagaglio di esperienza di studio - anche post lauream - a disposizione dei presenti", e il cosiddetto **speed-date** con gli operatori dei servizi agli studenti o con i tutor alla pari *"per avere informazioni su orientamento, tutorato, inclusività, mobilità internazionale, servizi di segreteria studenti, tirocini, job placement, servizi linguistici e servizi informatici. Gli incontri one to one avranno una durata indi-*

cativa di dieci minuti e ci si potrà prenotare stesso sul posto". La docente racconta anche di aver organizzato la giornata *"prevedendo diversi momenti per le domande degli studenti e più di una pausa, per concedere respiro a tutti"*. Posto l'obbligo di prenotazione (sul sito unior.it) per chi intende partecipare all'evento dal vivo, ci sarà anche la possibilità di seguire l'Open Day a distanza, sul canale Youtube dell'Ateneo.

Il 28 giugno il bando per la mobilità internazionale

Summer School a Zanzibar e Djerba per quattro studenti

La prossima estate, quattro studenti de L'Orientale avranno la grande opportunità di partire per **Zanzibar e Djerba** (due per ogni meta). Si tratta di **Summer School** distinte della durata di un mese ciascuna che rientrano negli accordi bilaterali stipulati dall'Ateneo con Paesi Extra-Ue. Ad ogni studente verrà erogato un contributo economico per coprire parzialmente le spese: 2000 euro per chi frequenterà a luglio The State University of Zanzibar; mille per chi invece partirà per la Tunisia ad agosto, al fine di trascorrere le quattro settimane all'Iso-Med Academy di Djerba. A chi sono rivolti i due bandi? A tutti coloro che, al netto della Triennale o della Magistrale di afferenza, **studiano arabo e/o swahili** - *"ai fini della selezione, valuteremo soprattutto gli esami di lingua e areali effettuati"*, ha spiegato ad Ateneapoli la prof.ssa **Gala Maria Follaco**, Delegata all'Erasmus+. I requisiti da ri-

spettare sono molteplici: essere fuoricorso al massimo di un anno, avere al 27 marzo la media del 26 in generale e la media del 27 per gli esami di arabo/swahili. Quanto al rientro a L'Orientale in termini di riconoscimento delle attività svolte in Africa, gli studenti hanno due possibilità: chiedere che vengano convertite in crediti di altre attività formative, oppure convalidarle come parte scritta dell'esame di arabo o swahili - resterebbe da sostenere solo l'orale in questo caso. Il meccanismo è ben oleato, le Summer school non sono una novità per L'Orientale, come spiega Follaco: *"le abbiamo bandite prima del Covid, poi c'è stata una lunga e ovvia pausa, e abbiamo ripreso lo scorso anno. I numeri sono ottimi - è chiaro, sono di più gli studenti che studiano arabo - e i ragazzi stessi, al ritorno, sono molto soddisfatti"*. Già, ma perché? Cosa si fa sul posto? *"Innanzitutto, un soggiorno breve come previsto*

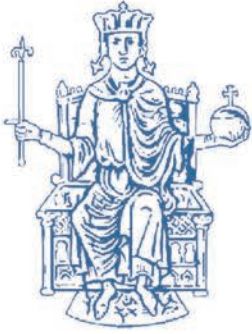
Ciclo di seminari con un visiting professor dell'Università di Kyoto

È in svolgimento, fino al 23 maggio, a Palazzo Corigliano (IV piano, Antisala degli specchi) il ciclo di seminari **The 'Frontier' Landscape of Historical Afghanistan** proposto dalla prof.ssa **Anna Filigenzi**. Relatore il prof. **Minoru Inaba** (Visiting Professor - Kyoto University). Il tema degli incontri (ancora in calendario quelli del 15, 16 e 22 maggio; il 23 maggio conferenza pubblica nel Salone delle Conferenze): la storia culturale della frontiera indo-iranica nel I millennio e nei primi secoli del II. In particolare, sono esaminati sotto una luce nuova eventi storici e dinamiche culturali ancora mal noti, e spesso gravati da stereotipi e generalizzazioni, che abbracciano i periodi Huna e Shahi e i processi di affermazione dell'Islam.

da questi due bandi dà la possibilità di non stare via molto a lungo a chi ha esigenze personali diverse; in secondo luogo, oltre a corsi intensivi bilingue, i ragazzi partecipano anche ad attività collaterali come tandem linguistici, escursioni, introduzione alla cultura locale - che risulta elementare per i nostri, data la preparazione che ricevono qui in ateneo". Tra le due mete, dal punto di vista accademico, ci sono delle differenze: *"certamente l'Università di Zanzibar ha un'offerta formativa più articolata, tant'è che chi si reca sul po-*

sto spesso trova punti di riferimento per la tesi di laurea, riesce a raccogliere buon materiale di ricerca. Quella di Djerba, invece, è un istituto diverso, cioè una Scuola di Alta formazione, altrettanto valida". Sul fronte mobilità Extra-UE, infine, c'è un'altra data da segnare sul calendario: **"il 28 giugno pubblicheremo il bando per la mobilità internazionale, cioè per borse dalla durata più lunga. Può partecipare anche chi frequenterà la Summer School, l'uno non esclude l'altra"**, conclude la Delegata.

Claudio Tranchino



SMC
SCUOLA di MEDICINA e CHIRURGIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ESTIVO DI **PREPARAZIONE AL TEST DI AMMISSIONE 2024**

PER I CORSI DI LAUREA TRIENNALI DELLE

PROFESSIONI SANITARIE

**Lezioni a distanza “live”
dal 22 al 31 luglio e dal
26 agosto al 5 settembre**

**Oltre 90 ore di lezioni con docenti
universitari sul programma ministeriale,
più esercitazioni e simulazioni.**

LE LEZIONI SARANNO ANCHE REGistrate E DISPONIBILI
PER GLI ISCRITTI FINO ALLA DATA DEL TEST UFFICIALE.

- **Il costo** totale del corso è di **180 euro**

iniziativa realizzata in collaborazione con **ATENEAPOLI**



PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

www.orientamentomedicina.it



Dibattiti a L'Orientale sul conflitto israelo-palestinese



Per L'Orientale si prospetta un maggio ricco di discussioni sulla guerra in atto nei territori palestinesi occupati. A partire dal convegno interateneo del 13 e 14 maggio in collaborazione con La Sapienza di Roma intitolato **'Giornate della Nakba: diritti, informazione, attualità'** e dalla presentazione del 17 dello stesso mese del libro **'l'accuse'** di **Francesca Albanese**, Relatrice speciale delle Nazioni Unite sul territorio palestinese occupato, giurista, nota anche ai non addetti ai lavori per le diverse partecipazioni a talk show televisivi nei quali si è sempre espressa a sostegno della causa palestinese. Della genesi e del senso dei due eventi ne ha parlato la prof.ssa **Daniela Pioppi**, docente ed esperta di Medio Oriente e Nord Africa, che farà da moderatrice sia per **'Race, Apartheid, and Settler Colonialism in Palestine'**, conferenza che rientra nella due giorni organizzata con l'Ateneo romano, che per l'appuntamento con Albanese, nel quale sarà accompagnata pure dalla prof.ssa **Sara Borrillo** e da **Luigi Daniele** (Nottingham Law School). "L'Orientale - spiega Pioppi ad Ateneapoli - organizza di continuo eventi sulle diverse aree geografiche che studia e così, ovviamente, sul Medio Oriente; soprattutto ora che c'è una crisi in corso. Negli ultimi mesi alcune situazioni sono diventate più chiare, il quadro legale internazionale è cambiato

anche a seguito della sentenza della corte dell'Aja del 23 gennaio. In quell'occasione, come noto, la Corte di Giustizia ha dichiarato plausibile che in Palestina sia in corso un genocidio e ha promulgato una serie di ordinanze alle quali gli Stati membri devono attenersi mentre il caso viene portato avanti, e ci vorranno anni. Tutto questo segue alla gravità degli eventi a Gaza, in Cisgiordania, cioè in tutti i territori palestinesi occupati. Fatti che potrebbero avere risvolti a livello regionale con un allargamento del conflitto". Da docente che si occupa di Storia contemporanea dei paesi arabi, Pioppi ribadisce l'impegno a portare avanti "la solita attività di ricerca, che si fa da sem-

pre". Ma non è tutto. Alle due conferenze citate si aggiungono collateralmente altri incontri: lo scorso 23 aprile è stato organizzato un seminario - ancora visibile sul canale Youtube dell'Ateneo - intitolato **'Israele, l'industria delle armi e il ruolo delle università'** organizzato con la Società di studi sul Medio Oriente in Italia; "qui l'accento è stato posto sul fatto che l'industria militare italiana e non solo continua ad esportare armi a Israele in violazione del diritto internazionale - noi siamo il terzo fornitore". E ancora: il 16 maggio spazio al libro **'Univertà e militarizzazione. Il duplice uso della libertà di ricerca'**, presentato assieme all'autore **Michele Lancione**, professore

del Politecnico di Torino. Nel frattempo, anche i dottorandi di Scienze umane e sociali stanno organizzando incontri su temi legati alla Palestina. In generale, ben oltre L'Orientale, il dibattito sulla guerra in corso nei territori palestinesi occupati vede il mondo universitario - italiano e no, basti pensare alle americane Harvard e Columbia - teatro di proteste pro-Palestina a favore del boicottaggio degli accordi con le Università israeliane. A questo proposito, lo scorso 24 aprile, al Corriere della Sera, il Rettore **Roberto Tottoli** derubricava tutto a opera di pochi estremisti - "agli scontri si vedono sempre le stesse facce: quelli de La Sapienza sono quelli della Federico II e quelli che ho visto qui da noi (a novembre, ndr)" - e continuava affermando: "noi ci siamo sempre battuti contro qualsiasi boicottaggio, non è inclusivo, e lo dico nonostante abbia docenti che firmano alcuni appelli". Riferimento, quest'ultimo, affatto casuale: il giorno prima di queste dichiarazioni, dunque il 23 aprile, infatti, si riuniva il Senato Accademico e nel documento relativo all'ordine del giorno, pubblico e tuttora accessibile sul sito dell'Ateneo, alla voce 'Comunicazioni', si legge di una lettera "di un gruppo di docenti sulle convenzioni de L'Orientale con Fondazione Med-or e Università israeliane". Si attendono sviluppi.

Claudio Tranchino

Il process drama, in tutte le sue sfumature, va in scena al Suor Orsola Benincasa

Grazie al percorso **'Il process drama e le pratiche performative in contesti educativi e formative'**, che si svolgerà dal 31 maggio al 14 giugno, gli studenti di Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione Primaria, Psicologia delle Risorse Umane e Scienze dello Spettacolo avranno la possibilità di toccare con mano quelle che sono le potenzialità di questo metodo comunicativo e scoprire tutti i lati nascosti di quella che è una vera e propria arte. Soggetto promotore dell'iniziativa la prof.ssa **Maria D'Ambrosio**, docente di Comunicazione e pedagogia, collaborerà al corso la prof.ssa **Erika Piazzolli**, visiting professor di Arts Education al Trinity College di Dublino. "Le Università, grazie a risorse proprie e fondi dell'Erasmus Programme, possono ospitare 'visiting professor' per ampliare la loro offerta formativa e connet-

tere docenti di altri Atenei del mondo per sviluppare progetti di ricerca comuni. Nel mio caso il focus parte dai temi del gruppo di ricerca 'embodied education' di cui sono fondatrice e responsabile scientifico. Con la prof.ssa Piazzolli ci siamo conosciute ad un ciclo di seminari organizzato dall'Associazione AGITA Teatro per il progetto CITIES (Crocevia Internazionale dei Teatri Invisibili in ambito Educativo e Scolastico). Eravamo invitate come relatrici e da subito abbiamo iniziato a immaginare di lavorare insieme e di ampliare le opportunità di attività professionalizzante per i nostri studenti e le nostre studentesse", spiega la prof.ssa D'Ambrosio. Il Teatro, sottolinea la docente, "è pratica educativa per eccellenza: mette al centro la questione dell'incontro, del rapporto con l'altro, della comunicazione tra mondi differenti. Il Teatro

è la ricerca continua tra visibile e invisibile". Sul concetto di arti performative, tema di cui si parlerà nel corso, chiarisce: "Performativo è tutto ciò che rinvia all'azione in situazione: la dimensione performativa dell'agire riguarda un corpo in grado di situarsi e di rispondere a ciò che accade, fuori da ogni logica preordinata. La sfida sarà quella di costruire un gruppo di lavoro proattivo in grado di essere sempre più partecipe e consapevole della propria formazione in chiave professionale". Una peculiarità del percorso risiederà nel suo aspetto itinerante. Infatti, oltre agli spazi universitari, gli studenti avranno opportunità di lavorare anche a Casa Morra e a Fondazione Morra Greco. Si dice "emozionata" nel condividere il suo lavoro degli ultimi quindici anni con il gruppo la prof.ssa Piazzolli: "Nutro una sincera curiosità nel conoscere

i partecipanti e nel riscoprire i miei stessi studi attraverso i loro occhi freschi e innovativi. Credo che questa interazione possa portare a uno scambio fruttuoso. Sono certa che questo processo di reciproca condivisione e apprendimento mi porterà in direzioni inaspettate, arricchendo ulteriormente il mio percorso professionale e personale. Ritengo fondamentale che i nostri futuri insegnanti riflettano sul potenziale del teatro, sia come strumento didattico che come risorsa sociale, specialmente considerando l'attuale contesto sempre più multiculturale. È altrettanto importante che i corsisti iscritti a Scienze dello Spettacolo comprendano che ciò che viene rappresentato sul palcoscenico, in televisione o sui social ha un impatto significativo dal punto di vista educativo e sociale".

Simone Cerciello



Incontro di orientamento alle professioni.
 Protagonista l'associazione 'Terramare'

Entusiasmo, grinta, lingue e alcune soft skills per diventare guida turistica

Oggi la sfida per un giovane che si avvicina alla professione di **guida turistica** è interpretare la città, sulla base della propria esperienza formativa, e dare un valore aggiunto, offrendo sempre una proposta di qualità: è quanto emerso dall'incontro di orientamento alle professioni voluto dal prof. **Pierluigi Leone De Castris**, Presidente del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali e Direttore della Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte, e dalla prof.ssa **Carla Pepe**, Presidente del Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Beni Culturali, assieme alla referente per il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Ufficio Job Placement, **Stefania Persico**. L'evento ha avuto origine dal riscontro tra gli studenti di una scarsa conoscenza delle prospettive professionali nel settore privato e nel mondo dell'associazionismo, a differenza di quelle 'tradizionali' che risultano essere invece ben chiare. A incontrare le future guide, lunedì 6 maggio, le dott.sse **Paola Coniglio** e **Nicoletta Di Blasi**, fondatrici assieme a **Claudia Gentile** dell'associazione "Terramare" che, dal 2010, accompagna i propri soci alla scoperta del patrimonio artistico e culturale non solo nella città di Napoli, dov'è nata, ma anche fuori dalla regione e addirittura all'estero, con l'obiettivo di **proporre itinerari che si distacchino dai sentieri già ampiamente conosciuti**, muovendo dalla consapevolezza che "la conoscenza del bene storico-artistico sia il primo passo per la tutela e la valorizzazione dello stesso". "Siamo nati in un periodo in cui la professione di guida turistica era in grande espansione - racconta la dott.ssa Di Blasi - e ci siamo chieste quale valore aggiunto potevamo offrire ad una città come la nostra, che già vedeva tante associazioni avviate. La risposta è stata un lavoro di ricerca sul territorio che intercettasse le necessità del pubblico a cui ci stavamo rivolgendo, cioè persone che abitano questi luoghi, che conoscono la città e il territorio

campano e che, secondo noi, avevano bisogno di una nuova o una diversa chiave di lettura". "Un pubblico attento - continua la dott.ssa Coniglio - che vuole continuamente essere spronato alla **conoscenza di nuove realtà**" e che, da meno di dieci soci durante il primo anno di attività, è arrivato a contarne oggi circa 150.

D'altra parte, coglie la necessità di una città come Napoli, che ha vissuto un boom dal punto di vista turistico negli ultimi anni, e della regione, attualmente la più visitata d'Italia, di **spostare gli ingenti flussi di visitatori verso luoghi meno battuti**. Il periodo di attività dell'associazione va da ottobre fino all'inizio dell'estate, si cerca di diversificare l'offerta tra visite in città, programmazione di eventi come esposizioni o inaugurazioni di nuove sale nei nostri musei cittadini, visite in regione e fuori regione e viaggi. Affinché tutto ciò si realizzi, però, a detta della dott.ssa Coniglio **non basta l'abilitazione come guida turistica** (diventata obbligatoria dal 2023), ma è necessario possedere "entusiasmo, grinta, ma soprattutto alcune soft skills che non



riguardano la conoscenza della storia dell'arte". Tra queste, il saper calibrare la propria offerta recependo prontamente le esigenze della platea, anche da un punto di vista comunicativo; ad esempio, nell'organizzazione di visite guidate per le scuole, di cui pure 'Terramare' si occupa, "è necessario approfondire il discorso in modo diverso, non rendendolo una riduzione semplicistica di ciò che diciamo agli adulti". Altra competenza ricercata è, ovviamente, la **conoscenza delle lingue**: vanno sì bene inglese, francese, spagnolo e tede-

sco, ma sarebbe bene allargare lo sguardo anche al cinese, al giapponese o al russo, vista la crescente affluenza di turisti dai paesi dell'est. La soddisfazione più grande? La racconta la dott.ssa Di Blasi: "i nostri soci in tanti anni ci hanno detto di aver affinato il loro occhio in termini di conoscenza del territorio, il che ha esiti interessanti per chi organizza, per chi fruisce e per chi, in un'altra occasione, girerà da solo e magari rimarrà a guardare un palazzo che prima non avrebbe mai notato".

Giulia Cioffi

'Happy hour del volontariato'

Punto bonus per la frequenza all'iniziativa 'Happy hour del volontariato' proposta dal prof. **Ciro Pizzo**. Destinatari 50 studenti in corso e fuori corso (30 residenti in provincia di Napoli, 20 nelle province di Caserta ed eventualmente Avellino, Benevento e Salerno) di diversi Corsi di Studio (sia Triennali che Magistrali) che abbiano capacità di ascolto dell'altro e di costruire relazioni autentiche e significative, apertura alla comunicazione. Il percorso, svolto in collaborazione con molte realtà, in particolare con il SAAD, intende avvicinare, in maniera innovativa, i giovani verso i temi del volontariato e della solidarietà. Previsti due incontri in sede (il 14 e 21 giugno,

ore 15.00-18.00) e altrettanti on-line (il 6 e il 29 novembre, ore 15.00-18.00) che si svolgeranno alla presenza di un esperto facilitatore che anima la discussione e favorisce la partecipazione; saranno strutturati come momenti non formali, al fine di favorire il confronto e la riflessione con coloro che quotidianamente dedicano il loro tempo ad azioni di volontariato. Il ciclo di incontri prevede non solo l'approfondimento di tematiche di interesse generale - gestiti da protagonisti di azioni di cittadinanza attiva - ma anche la presentazione, con l'ausilio di materiale audiovisivo, delle organizzazioni, delle loro missioni e delle proprie attività. Saranno individuati circa 20 enti di Ter-

zo settore che svolgono attività di volontariato operanti in vari settori come prevenzione alla salute, prevenzione alla violenza e tutela di genere, tutela dei minori, tutela dell'ambiente, integrazione e inclusione, beni comuni, legalità, senza fissa dimora, migranti, sviluppo economico, coesione sociale, solidarietà internazionale. Gli studenti che parteciperanno al percorso dell'Happy hour successivamente svolgeranno attività esperienziale di volontariato presso gli enti che avranno maggiormente catturato il loro interesse per un totale di 50 ore (dal 15 settembre). Non è prevista alcuna prova finale. La candidatura deve essere inviata entro il 29 maggio.



Taekwondo: la rappresentativa partenopea ai CNU

Dobok in valigia per 16 giovani studenti atleti

È il momento di mettere il 'dobok' (la divisa) in valigia per i sedici giovani atleti recentemente selezionati per rappresentare il Cus Napoli nella disciplina del Taekwondo ai prossimi **Campionati Nazionali Universitari (CNU)**. Tra pochi giorni, infatti, si parte per il Molise che dal **18 al 26 maggio ospiterà** l'evento sportivo che ogni anno vede coinvolti migliaia di studenti-atleti dai Centri Sportivi Universitari di tutta Italia. Una buona percentuale di matricole figura tra i **dieci maschi e le sei femmine** individuate dal Maestro **Genaro Barone**, sia per la parte del combattimento che per quella delle 'forme'. Tra queste c'è **Nicola Rosiello**: classe 2004, **secondo DAN e appassionato di letteratura latina**: una "fissa", come lui stesso la definisce, "nata quando ho iniziato a studiarla al liceo. Oltre ad averla percepita fin da subito nelle mie corde, mi ha incuriosito la civiltà romana e ho iniziato ad approfondire la materia da me", fino ad arrivare ad iscriversi, nonostante la provenienza da uno scientifico, al **Corso di Laurea in Lettere Classiche**. "Chiunque pratichi sport - racconta - sa che ciò che si apprende lì è applicabile anche nello studio. Nelle arti marziali, oltre alla parte fisica c'è anche un grande apprendimento etico: se trovi un bravo maestro che riesce a seguirti, impari tanto non solo sullo sport, ma proprio sulla vita e sul come porsi di fronte ai problemi". Altro giovanissimo è **Brian Di Palma** il quale, nonostante l'età, ha già sulle spalle un'importante **esperienza agonistica con la Nazionale Italiana**. Nel cassetto dei suoi sogni, da una parte ci sono le **Olimpiadi**, dall'altra la **carriera diplomatica**: "a settembre mi sono iscritto al Corso di Laurea in **Scienze Politiche e Relazioni Internazionali a L'Orientale**, curriculum Asia-Africa. La mia scelta è un po' il risultato del mondo in cui viviamo: mi piacerebbe riuscire a risolvere problematiche come le guerre, fare il mediatore". Salita per la prima volta sui tatami all'età di sei anni, "un po' per volontà di mio padre, che voleva che imparassi a difendermi da sola", è invece **Maria Teresa Mangiapia**: studentessa di **Architettura** alla Federico II che, nel suo percorso di studi, ha ritrovato quegli stessi elementi che l'avevano fatta innamorare del taekwondo. "Sono sempre stata molto creativa e non riuscivo mai a stare ferma - confessa - Non mi piacciono gli schemi e **Architettura mi riesce a dare una visione a 360 gradi su varie discipline**. Nel taekwondo ci sono tutti quei piccoli calci e schemi che uno fa per arrivare ad un progetto più grande, un combattimento pensato e studiato o una forma eseguita con precisione, così come nell'architettura c'è il disegno. **È un gioco di equilibri**". Ogni gara, per lei, è "l'ennesimo modo per mettermi alla prova, affrontare paure e insicurezze e capire se sto facendo un buon lavoro, sia su me stessa come persona che come atleta". Durante l'allenamento collettivo di selezione racconta di aver con-



stato un "livello molto alto: nei combattimenti, abbiamo visto bellissime azioni e molti calci spettacolari, nonostante fosse comunque una prova". Le sue parole fan-

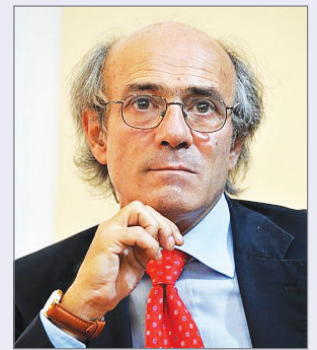
no ben sperare: "In Campania abbiamo validi atleti e siamo pronti per affrontare questa gara!".

Giulia Cioffi

CUS NEWS

- Torna **Sportacus** per tutti i soci cusini del settore fitness, la gara di forza massimale in cui sfidare i propri compagni di allenamento. Per la panca piana, l'appuntamento è lunedì 13 maggio alle ore 19.00, la competizione di 'hip trust', invece, è fissata a mercoledì 15 maggio, sempre alle ore 19.00.
- Dal 1° maggio sono state **ridotte le quote d'iscrizione** (valide fino al prossimo luglio) al CUS Napoli. Ecco le tariffe: studenti universitari, personale docente e tecnico amministrativo (anche in quiescenza) 30 euro; 40 euro per i non universitari, convenzionati e under 18.

La palestra di arti marziali dedicata al Rettore Emerito Guido Trombetti



Dalla cattedra di Analisi Matematica al timone della Federico II dal 2001 al 2010, passando per la Presidenza della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Medaglia d'Oro ai Benemeriti della cultura e dell'arte, consegnatagli dall'allora Presidente della Repubblica Ciampi. "Praticava atletica leggera e giocava a tennis qui al CUS e poi, come tutti noi, ci si divertiva a calcio. È sempre stato uno sportivo, uno che ha seguito già da professore e atleta l'attività del CUS Napoli e poi, da Rettore, non è mai stato indifferente alle iniziative e ai problemi che gli sottoponevamo": così il Presidente del Centro Sportivo Universitario di Napoli, prof. **Elio Cosentino**, racconta un vecchio amico, un brillante professore, uno stimato Rettore ma, soprattutto, un grande affezionato del CUS Napoli a cui sarà intitolata la Palestra di arti marziali in via Cincinnati (ex Cinema Quadrifoglio). Una targa in pietra lavica del Vesuvio porterà il nome del prof. **Guido Trombetti**. "Ai tempi si fece relatore dell'urgenza che avevamo di aggiustare la vecchia pista di atletica - ricorda il Presidente - Erano tempi in cui di soldi ce n'erano pochi ma, insieme, concordammo con l'allora Direttore generale dell'istruzione universitaria un contributo straordinario all'Università di Napoli di un milione di euro che servirono sia per rifare la pista, sia per rinnovare gran parte delle strutture preesistenti. Fu un intervento straordinario, senza il quale le Universiadi non si sarebbero svolte, perché qui avvenivano tutti gli allenamenti". Aggiunge: "già da tempo avevo preso l'impegno con Guido che avremmo realizzato un qualcosa che ricordasse le cose fatte insieme e volevamo un'opera che potesse essere visibile anche da chi si trova semplicemente di passaggio". Definendo l'iniziativa "un giusto riconoscimento a un Rettore bravo e importante nella storia dell'Università Federico II". La cerimonia di intitolazione si svolge mentre andiamo in stampa venerdì 10 maggio alle ore 17.00 alla presenza dei dirigenti sportivi, dei tecnici, degli atleti del CUS Napoli e delle autorità civili.

Nuovo Corso di ATENEAPOLI per la preparazione al

TEST DI AMMISSIONE 2024

Corsi di Laurea in

MEDICINA E CHIRURGIA

ISCRIZIONI APERTE

(fino ad esaurimento posti)

90 ore di lezioni ed esercitazioni

DA MAGGIO A LUGLIO 2024

Lezioni pomeridiane live a distanza con docenti universitari

(lezioni registrate e disponibili per tutti i partecipanti)

Costo totale: 600 euro

www.corsomedicina.it

